



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

POGGIOMARINO IC DE FILIPPO

NAIC863004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POGGIOMARINO IC DE FILIPPO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7430** del **22/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 83/2022*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 100** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 122** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 125** Attività previste in relazione al PNSD
- 130** Valutazione degli apprendimenti
- 144** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 161** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 166** Modello organizzativo
- 181** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 183** Reti e Convenzioni attivate
- 189** Piano di formazione del personale docente
- 196** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

I protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento offerto dalla nostra istituzione scolastica provengono da un contesto socio-economico di livello medio-basso. Una minima parte degli alunni di Poggiomarino vive in situazioni familiari di svantaggio culturale, per cui riversa sulla scuola problematiche di diversa natura. Circa il 10% della popolazione e' formata da alunni con cittadinanza non italiana, omogeneamente distribuiti all'interno delle classi. Da cio' deriva che la scuola e' chiamata a fungere da collante tra la cultura e i disagi dovuti all'esclusione dalla vita sociale degli alunni che la frequentano. Buona parte della popolazione studentesca ha continuato a presentare situazioni di bisogni educativi speciali, di disturbi specifici dell'apprendimento e di disabilita' seguiti dall'Asl di competenza. Nonostante il livello culturale medio-basso delle famiglie, si presenta molto attiva la loro partecipazione alla vita scolastica. Le risorse umane e strumentali di cui dispone la scuola sono prevalentemente interne all'istituzione scolastica. La stabilita' del dirigente scolastico, in servizio presso la scuola dal 2015 e del personale docente, ha promosso il senso di appartenenza alla comunita' scolastica e ha favorito lo sviluppo di un clima scolastico sereno ed accogliente.

Vincoli:

Buona parte della popolazione studentesca presenta situazioni di bisogni educativi speciali, di disturbi specifici dell'apprendimento e di disabilita' seguiti dall'Asl di competenza. Il progressivo aumento nella popolazione scolastica di alunni stranieri determina un significativo rallentamento del processo di apprendimento, causato anche dalla mancanza di un facilitatore e/o di un mediatore culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le risorse umane e strumentali di cui dispone la scuola sono prevalentemente interne all'istituzione scolastica. La stabilita' del personale docente, promuovendo il senso di appartenenza alla comunita' , favorisce lo sviluppo di un clima scolastico sereno ed accogliente. Gli ambienti di apprendimento



sono spaziosi e funzionali e dotati di laboratori fissi e/o mobili utilizzati come spazi alternativi alla didattica tradizionale. A ciò si aggiunge l'interesse della nuova amministrazione comunale che sta provvedendo alla realizzazione di nuovi complessi sportivi presso la sede centrale. Il territorio poggiomarinese, in cui è collocata la scuola, si caratterizza come polo di aggregazione e di accoglienza per la popolazione di residenza e per la sua vocazione produttiva. Le agenzie educative, identificate nelle associazioni culturali e sportive, Pro Loco, Legambiente, Lions, Rotary, Forum dei Giovani, Azzurra Volley, Poggiomarino Volley, Artemide e la Parrocchia, rappresentano una significativa opportunità per l'istituzione scolastica, in quanto esemplari risorse e comprovate competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Vincoli:

L'ente locale di riferimento è il Comune che da qualche anno a questa parte si impegna a curare gli interessi della scuola e a promuovere lo sviluppo del territorio poggiomarinese. In materia di istruzione, nell'amministrazione comunale non si assiste a una fase di rilancio degli investimenti in risorse umane (educatori, assistenti materiali) che possano supportare gli interventi didattici. La produttività agricola del territorio non contribuisce all'abbassamento del tasso di disoccupazione delle famiglie. L'inefficienza del servizio di trasporto degli alunni provenienti dalle zone periferiche condiziona le scelte formative delle famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le fonti di finanziamento che riceve la scuola, oltre a quelle prevalentemente statali ed europei, sono costituite da contributi volontari versati dalle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. L'Istituto comprensivo è dislocato in due separate sedi poco distanti: in un edificio a due piani sono collocate la scuola dell'Infanzia e quella primaria, mentre la scuola secondaria è ubicata in un edificio di recente costruzione. Entrambi gli edifici presentano ampi spazi, sia interni che esterni, alcuni laboratori funzionali alle attività didattiche, biblioteche e una palestra presente nell'edificio di Papa Giovanni XXIII. In via di allestimento è il complesso sportivo presso la sede centrale, a cura dell'amministrazione comunale. Non mancano dispositivi e strumenti digitali fissi e mobili (Lim, PC, ...), con collegamento e punti di accesso alla rete LAN/WLAN. Inoltre la scuola dispone di Lim o Smart tv in tutte le aule.

Vincoli:

Le risorse economiche disponibili non bastano a garantire un corretto funzionamento dell'istituzione scolastica, né a soddisfare il reale fabbisogno dell'utenza. Risultano necessarie opere di manutenzione ordinaria che non sempre l'Ente locale preposto riesce a garantire. Il livello di copertura della rete presente nell'istituzione scolastica è talvolta inadeguato per soddisfare il fabbisogno giornaliero. Negli ultimi tempi la scuola è stata invasa da attacchi di vandalismo e da furti



che hanno impoverito del 10 % le risorse strumentali digitali della scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell' I.C. "E. De Filippo" il genere degli insegnanti è prevalentemente femminile. Una buona percentuale di essi ha un tipo di incarico a tempo indeterminato ed è collocato nella fascia di età compresa tra i 46 e i 55 anni; un gruppo più esiguo si colloca nella fascia tra i 36 e 45 anni ed un altro gruppo ha oltre 56 anni. Inoltre la maggioranza di essi vanta un'esperienza professionale ventennale e solo una piccola percentuale insegna da meno di 4-5 anni. Diversi docenti, la cui presenza è stabile presso l'istituzione scolastica da più di cinque anni, assicurano la continuità didattica e contribuiscono al successo formativo degli alunni. Il numero dei docenti con specifiche competenze professionali e dotato di certificazioni informatiche permette un uso sistematico degli strumenti tecnologici dedicati alla didattica digitale e consente la valorizzazione delle eccellenze. Particolare attenzione è dedicata alla formazione continua volta a migliorare il livello di qualificazione e di sviluppo professionale di tutto il personale. Il dirigente scolastico stimola i docenti per il miglioramento del servizio e mostra di avere in considerazione le esigenze degli alunni e delle loro famiglie. I docenti, sprovvisti del titolo di specializzazione di sostegno, vengono invitati a partecipare a corsi di formazione sull' Inclusione.

Vincoli:

L'aggiornamento del personale, effettuato in alcuni ambiti anche mediante attività di autoformazione, non riesce a soddisfare completamente i bisogni della scuola. Le competenze professionali dei docenti di sostegno non sopperiscono a tutte le necessità dei discenti .



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

POGGIOMARINO IC DE FILIPPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC863004
Indirizzo	VIA VINCENZO GIULIANO POGGIOMARINO 80040 POGGIOMARINO
Telefono	0818651165
Email	NAIC863004@istruzione.it
Pec	naic863004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdefilippopoggiomarino.edu.it

Plessi

I.C. "E. DE FILIPPO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA863011
Indirizzo	VIA NUOVA SAN MARZANO, 2 POGGIOMARINO 80040 POGGIOMARINO

POGGIOMARINO I.C. E. DE FILIPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE863016
Indirizzo	VIA NUOVA SAN MARZANO, 2 POGGIOMARINO 80040



	POGGIOMARINO
Numero Classi	19
Totale Alunni	325

I.C."E. DE FILIPPO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM863015
Indirizzo	VIA VINCENZO GIULIANO - 80040 POGGIOMARINO
Edifici	• Via XXV Aprile SNC - 80040 POGGIOMARINO NA
Numero Classi	18
Totale Alunni	366



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcio a 11	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	45



Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	23

Approfondimento

Nell' I.C. "E. De Filippo" il genere degli insegnanti è prevalentemente femminile. Una buona percentuale di essi ha un tipo di incarico a tempo indeterminato ed è collocato nella fascia di età compresa tra i 46 e i 55 anni; un gruppo più esiguo si colloca nella fascia tra i 36 e 45 anni ed un altro gruppo ha oltre 56 anni. Inoltre la maggioranza di essi vanta un'esperienza professionale superiore ai 5 anni e solo una piccola percentuale insegna da meno di 4 o 5 anni. Diversi docenti, la cui presenza è stabile presso l'istituzione scolastica da più di cinque anni, assicurano la continuità didattica e contribuiscono al successo formativo degli alunni. Il numero dei docenti con specifiche competenze professionali e dotato di certificazioni informatiche permette un uso sistematico degli strumenti tecnologici dedicati alla didattica digitale e consente la valorizzazione delle eccellenze. Particolare attenzione è dedicata alla formazione continua volta a migliorare il livello di qualificazione e di sviluppo professionale di tutto il personale. Il dirigente scolastico stimola i docenti per il miglioramento del servizio e mostra di avere in considerazione le esigenze degli alunni e delle loro famiglie. I docenti, sprovvisti del titolo di specializzazione di sostegno, vengono invitati a partecipare a corsi di formazione sull' Inclusione.

L'aggiornamento del personale, effettuato in alcuni ambiti anche mediante attività di autoformazione, non riesce a soddisfare completamente i bisogni della scuola. Le competenze professionali dei docenti di sostegno non sopperiscono a tutte le necessità dei discenti .



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE **PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV**

Aspetti Generali

La scuola nel triennio 2022-2025 intende perseguire le seguenti finalità:

- centralità della persona;
- stimolo alla partecipazione;
- apertura al mondo;
- integrazione e valorizzazione delle diversità;
- responsabilità nell'esercizio della libertà e nel rispetto delle regole di convivenza civile.

La "mission" dell'Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo" è creare una progettualità curriculare ed extracurriculare quanto mai diversificata per offrire a tutti gli alunni la possibilità di "imparare ad apprendere secondo il proprio stile cognitivo", affinché attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, ogni discente possa raggiungere il massimo livello essenziale di conoscenze, abilità e competenze richieste dalle politiche scolastiche delle comunità europee, attraverso il dettato delle competenze chiave.

PRIORITÀ E TRAGUARDI **Risultati Scolastici**

Priorità



Migliorare i risultati scolastici valorizzando le eccellenze.

Traguardi

Aumentare del 10% il numero degli alunni che conseguono le certificazioni informatiche e linguistiche.

Priorità

Implementare il recupero delle competenze di base tramite percorsi specifici.

Traguardi

Migliorare del 10% il livello di preparazione di base degli studenti attraverso piani di lavoro per il recupero.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica , italiano e inglese.

Traguardi

Ridurre del 10% le criticità evidenziate nelle prove standardizzate.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze

Traguardi

Incrementare del 10% l'utilizzo dei dispositivi multimediali e delle metodologie didattiche innovative.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1 comma 7 legge 107/15)



Partendo dall'analisi del contesto e degli obiettivi prioritari, la scuola si pone come obiettivi formativi:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
9. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
10. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
11. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.



A tal fine si procederà all'attivazione di laboratori didattici finalizzati al raggiungimento di tali obiettivi:

1. Il laboratorio linguistico è volto al potenziamento e al raggiungimento della padronanza linguistico-culturale, prevista dal Quadro Europeo di Riferimento in merito alle lingue straniere. Esso vuole essere un'azione concreta mirante ad introdurre la metodologia CLIL nella scuola dell'Infanzia, primaria e Secondaria di I grado.

Il CLIL potenzia:

Una maggiore fiducia nella proprie capacità comunicative nella lingua straniera target;

Più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche;

Miglioramento delle capacità degli studenti di lavorare in gruppo e collaborare.

A tal fine saranno adottate azioni per la realizzazione di sessioni di cooperative learning per gruppi su tematiche multidisciplinari anche scelte dagli studenti e per la formazione di peer-tutor .

Il progetto, infatti, rappresenta una concreta azione finalizzata al miglioramento della didattica in raccordo con il Piano di Miglioramento della Scuola.

2. Il laboratorio matematico-scientifico-tecnologico mirerà a consolidare e sviluppare le capacità logiche, intuitive e riflessive dei discenti. Cercherà di stimolare il loro gusto per la ricerca e di incoraggiarli a "mettersi alla prova". Contemporaneamente, stimolando una sana competizione, sarà volto a valorizzare le eccellenze e ad allenarli al raggiungimento delle competenze matematiche.



3. Il laboratorio di informatica cercherà di educare gli alunni all'uso delle nuove tecnologie come ulteriore linguaggio di comunicazione, elevando il livello di competenza nell'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Esso farà sostenere i sette esami previsti per il conseguimento della Patente Europea AICA-ECDL.

4. Il laboratorio letterario. Le proposte educative-didattiche saranno volte a favorire e valorizzare l'integrazione tra le diverse esperienze cognitive e culturali degli alunni si articoleranno nei vari settori dell'ambito dei linguaggi e della comunicazione, riconoscendo pari valore formativo alla lettura, alla scrittura, all'arte, al suono. Le strategie metodologiche si baseranno sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione, sulla valorizzazione del gioco quale mezzo privilegiato per l'attivazione e lo sviluppo dei processi cognitivi e di apprendimento.

5. Il laboratorio artistico-musicale. Le competenze musicali ed artistiche saranno necessarie per una efficace comunicazione interpersonale in tutti i laboratori programmati per il prossimo triennio. Sapersi esprimere con linguaggi alternativi/integrativi al codice verbale costituisce uno strumento importante per arricchire se stessi e la qualità delle relazioni. La sinergia tra musica e arte sarà finalizzata allo sviluppo della creatività e della socializzazione attraverso percorsi formativi didattico-esperienziali.

6. Il laboratorio Inclusione. Per assicurare ad ogni alunno il successo formativo, inteso come piena formazione della persona umana nel rispetto delle identità personali, sociali e culturali dei singoli alunni, la scuola ha



attivato un laboratorio di Inclusione che coinvolge tutti i protagonisti della vita scolastica in vista di una reale inclusione di tutti i discenti.

7. Il laboratorio motorio. Nel laboratorio si attiverà una collaborazione operativa in cui gli studenti siano protagonisti attivi, partecipi al mondo dello sport, grazie a specifiche peculiarità e predisposizioni individuali. Si cercherà di rispondere alle esigenze di aggregazione dei ragazzi consentendo a tutti, indipendentemente dal grado di abilità, la possibilità di fare un'esperienza sportiva divertendosi, vivendo il confronto in maniera serena ed equilibrata. Si promuoveranno iniziative intese a suscitare e consolidare nei ragazzi e nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

8. Il laboratorio Coding (robotica e pensiero computazionale). Il concetto di Coding delinea una serie di attività e proposte volte ad avviare il discente alla maturazione del pensiero computazionale. Quest'ultimo è un processo mentale che ricerca strategie per risolvere problemi di varia natura; è un pensiero logico creativo che è utile nella vita di tutti i giorni. Fare Coding significa: osservare problemi, confrontarsi, cercare strategie tutti insieme e programmare passi per giungere alle esatte soluzioni. Il Coding stimola competenze logiche e capacità di "problem solving"; in altre parole è ragionare, progettare, costruire, risolvere, diventando "competenti".



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare il recupero delle competenze di base tramite percorsi specifici per favorire il successo formativo degli alunni in difficoltà.

Traguardo

Migliorare del 10% il livello di preparazione di base degli studenti attraverso piani di lavoro per il recupero.

Priorità

Migliorare i risultati scolastici valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che conseguono le certificazioni informatiche e linguistiche

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica, italiano e inglese

Traguardo

Ridurre del 10% le criticità evidenziate nelle prove standardizzate.



● Competenze chiave europee

Priorità

Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze.

Traguardo

Incrementare del 10% l'utilizzo dei dispositivi multimediali e delle metodologie didattiche innovative.

Priorità

Implementare le attività di educazione civica relative all'educazione ambientale.

Traguardo

Promuovere nei ragazzi una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita in cui vivono.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso di acquisizione delle Competenze di base, di Alfabetizzazione e di Inclusione**

Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno. Il percorso risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante attività di recupero. In particolare si intendono elaborare tecniche e metodologie didattiche

innovative, che stimolino l'interesse degli studenti nei confronti dell'Italiano e della Matematica, attraverso l'uso di strumenti multimediali. L'obiettivo è l'acquisizione di un livello apprezzabile di competenze attraverso la proposta di contenuti stimolanti con tipologie di esercizi diversificati. Nell'ottica di una didattica inclusiva, il percorso di alfabetizzazione propone diverse attività didattiche innovative per andare incontro alle esigenze degli alunni non italofoni. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. In seguito, dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. Da anni il nostro Istituto Comprensivo, in linea con le disposizioni di legge nazionali, realizza un percorso specifico per gli alunni diversamente abili. Esso coinvolge tutti gli alunni DVA, DSA e BES della scuola primaria e secondaria, ponendo al centro del suo agire formativo il bambino-alunno. Gli alunni saranno impegnati in gruppi misti di massimo quattro per circa un'ora al giorno compatibilmente con le ore di insegnamento. L'obiettivo principale è l'integrazione/inclusione scolastica. Ogni alunno, con tempi propri, potenzialità e limiti diversi, diventa protagonista dei suoi processi di crescita attivando il suo volere, sapere e sapere essere con un unico obiettivo finale: quello dell'autonomia intesa in senso più completo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare il recupero delle competenze di base tramite percorsi specifici per favorire il successo formativo degli alunni in difficoltà.

Traguardo

Migliorare del 10% il livello di preparazione di base degli studenti attraverso piani di lavoro per il recupero.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze.

Traguardo

Incrementare del 10% l'utilizzo dei dispositivi multimediali e delle metodologie didattiche innovative.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere nei dipartimenti verticali i processi di coordinamento delle attività



progettuali e i criteri comuni di valutazione degli apprendimenti.

○ Ambiente di apprendimento

Ampliare gli spazi laboratoriali ed intensificare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche a supporto della didattica

Accrescere in percentuale il ricorso a strategie didattiche innovative promuovendo la formazione del personale docente

○ Inclusione e differenziazione

Promuovere percorsi didattici educativi integrativi e diversificate azioni di supporto per alunni BES tesi a facilitare e sostenere il lavoro d'aula

Attività prevista nel percorso: Progetto recupero in italiano e in matematica scuola primaria e secondaria curriculare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Parisi Maria Rosaria scuola primaria Cosenza Vincenzo scuola



secondaria

Risultati attesi

ITALIANO -Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. - Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. - Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base (nel recupero e nel potenziamento/consolidamento) - Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della disciplina - Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali - Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità - Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente al compiacimento dovuto al successo -formativo raggiunto - Acquisizione delle abilità di base e sicurezza delle proprie capacità. - Saper riconoscere schemi ricorrenti. -Saper affrontare situazioni problematiche, prospettando diverse strategie risolutive con verifica dei risultati. - Miglioramento dell'autostima e della capacità di autovalutazione. MATEMATICA -Recuperare l'entusiasmo per questa disciplina, cercando di consolidare e sviluppare le capacità logiche, intuitive e riflessive -Incrementare l'interesse per la disciplina attraverso il raggiungimento degli obiettivi curriculari programmati - Stimolare il gusto per la ricerca - Incoraggiare a "mettersi alla prova" - Consolidare le capacità di attenzione e di osservazione -Saper affrontare situazioni problematiche, prospettando diverse strategie risolutive con verifica dei risultati. - Miglioramento dell'autostima e della capacità di autovalutazione.

Attività prevista nel percorso: Progetto Alfabetizzazione L2 scuola secondaria di primo grado curriculare ed extracurriculare

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Virno Rachele scuola secondaria
Risultati attesi	<p>Il progetto ha lo scopo di potenziare i diversi bisogni comunicativi dei discenti. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. In seguito, dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. È importante, pertanto, costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione – gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro – materiali scolastici – testi – messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale. Pertanto il progetto si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico.• Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento.• Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi.• Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia• Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e



della realizzazione del proprio progetto di vita.

Attività prevista nel percorso: Progetto Inclusione Il Robottino scuola primaria e secondaria curriculare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Siniscalchi Elena scuola primaria Nunziata Salvatore scuola secondaria
Risultati attesi	Le attività , ispirate a principi di inclusione, contribuiscono a realizzare percorsi formativi efficaci per tutti gli alunni, offrendo a quelli che presentano bisogni educativi speciali canali motivanti per l' apprendimento e l' integrazione. I risultati attesi a lungo termine sono: -Favorire e sviluppare la socializzazione. -Saper utilizzare materiali diversi. -Catturare l' attenzione e la concentrazione attraverso l' ascolto di storie, canti, favole e fiabe. -Incrementare lo sviluppo delle capacità di coordinamento. -Sviluppare la manualità , lo spirito di osservazione e la fantasia degli alunni. -Utilizzare le nuove tecnologie per favorire l' efficacia del processo di insegnamento e apprendimento.

● **Percorso n° 2: Percorso sulle nuove metodologie digitali (STEM - CODING e ROBOTICA)**



Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il percorso sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici.

Le STEM, invece, vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Durante il percorso si offrirà agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si porranno delle domande significative, si formuleranno e confronteranno delle ipotesi, le si verificheranno attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discuteranno i risultati con i propri compagni e con il docente.

Le attività mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti anche nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa, per mettere mano al copione anche ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze.

Traguardo

Incrementare del 10% l'utilizzo dei dispositivi multimediali e delle metodologie didattiche innovative.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Ampliare gli spazi laboratoriali ed intensificare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche a supporto della didattica

Accrescere in percentuale il ricorso a strategie didattiche innovative promuovendo la formazione del personale docente

Attività prevista nel percorso: Progetto STEM curriculare scuola secondaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Giugliano Linda scuola secondaria
Risultati attesi	Per avere successo nella vita, gli studenti devono essere in grado di applicare ciò che hanno imparato ad una varietà di contesti. L'educazione STEM insegna loro ad adattare i concetti che imparano a vari problemi nella vita reale e li aiuta a capire il potere della tecnologia e dell'innovazione. I risultati attesi, alla fine del percorso, sono i seguenti: Appassionare allo studio



delle STEM al fine di superare gli stereotipi di genere; Migliorare i risultati scolastici in Matematica e nelle discipline tecnico-scientifiche; Potenziare il pensiero computazionale e le competenze di problem-solving; Promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale;

Attività prevista nel percorso: Progetto Coding verticale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Miranda Paola e Moscariello Aniello (SSPG) Malagnini Consiglia e Sorrentino Pasqualina (Scuola Primaria) Solino Carmela (Scuola dell' Infanzia)
Risultati attesi	Il concetto di Coding delinea una serie di attività e proposte volte alla maturazione del pensiero computazionale. Questo è un processo mentale che ricerca strategie per risolvere problemi di varia natura, utile nella vita di tutti i giorni . Fare Coding significa: osservare problemi ,confrontarsi , cercare strategie tutti insieme e programmare passi per giungere alle esatte soluzioni. Il Coding permette di acquisire il pensiero computazionale attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: -cercare varie soluzioni alla risoluzione di un problema; -stimolare il pensiero creativo; -saper trovare ed utilizzare strategie condivise; -saper collaborare e condividere con il gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune; - saper astrarre; -sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione; -saper creare sequenze di comandi; -accrescere le



capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima; - acquisire un linguaggio di programmazione; -saper prevedere situazioni e conseguenze; -sviluppare la capacità di fare ragionamenti accurati e precisi.

Attività prevista nel percorso: Arte in laboratorio scuola primaria e secondaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Cosenza Vincenzo e Scarano Lucia (SSPG) Saggese Raffaella e Quadrante Amalia (Scuola Primaria)
Risultati attesi	Il percorso si pone i seguenti obiettivi: - fornire agli studenti gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa; -utilizzare una metodologia atta a favorire un rapporto dinamico con l'arte, attraverso visite guidate per l'analisi diretta delle opere esposte nei musei, nelle mostre o in altri luoghi del territorio; - coinvolgere attivamente i discenti, offrendo la possibilità di riprodurre le opere artistiche, in modo originale, utilizzando tecniche e strumenti digitali.

● Percorso n° 3: Percorso di educazione motoria

L'educazione motoria è una disciplina fondamentale a scuola perchè ha il duplice scopo di



favorire lo sviluppo psico-fisico dei discenti e di fargli acquisire stili di vita atti ad agevolare lo sviluppo armonioso della persona. L'educazione motoria per le classi quinte della scuola primaria è affidata, a partire da quest'anno, a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, come da nota ministeriale 2116 del 9/9/2022. L' Istituto comprensivo "De Filippo", seguendo le indicazioni ministeriali, ha programmato molteplici progetti per potenziare l'attività motoria nei tre ordini di scuola.

- Progetto ludico - motorio "Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia", dedicato agli alunni della scuola dell'infanzia mira a raggiungere la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti.

- Progetto "Scuola attiva Kids" , rivolto a tutte le classi della scuola primaria il cui obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

- Progetto nazionale "Scuola Attiva Junior", rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, offre la

possibilità di scegliere 2 percorsi sportivi e tante attività e novità dedicate ai ragazzi e agli insegnanti: 1) settimane di sport dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione. 2) Pomeriggi sportivi con corsi gratuiti pomeridiani svolti dai tecnici federali abbinati al plesso nella palestra scolastica, all'aperto o in altre strutture sportive idonee.

- Campionati Studenteschi. Il Ministero dell'Istruzione, riconoscendo il valore culturale, educativo e sociale dell'attività motoria e sportiva, quali fattori di miglioramento della qualità della vita e della salute, nonché strumenti di coesione territoriale, promuove per l'a.s. 2022/23, la realizzazione del progetto Campionati Studenteschi, pur con i necessari eventuali e futuri adattamenti che il contrasto alla diffusione del SARS - CoV - 2 dovesse imporre nel

corso del corrente anno scolastico in tutte le fasi di svolgimento dei Campionati. Le iniziative volte a

valorizzare le manifestazioni sportive scolastiche sono promosse ed organizzate dal Ministero dell'Istruzione -

Ufficio Politiche sportive scolastiche, in collaborazione con Sport e salute S.p.A. e con varie federazioni sportive. I Campionati studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline; promuovono attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni anche in orario extracurricolare, favoriscono l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze.

Traguardo

Incrementare del 10% l'utilizzo dei dispositivi multimediali e delle metodologie didattiche innovative.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condividere nei dipartimenti verticali i processi di coordinamento delle attività progettuali e i criteri comuni di valutazione degli apprendimenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Accrescere in percentuale il ricorso a strategie didattiche innovative promuovendo la formazione del personale docente

Attività prevista nel percorso: Progetto Joy of moving



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Palladino Patrizia
Risultati attesi	<p>Il metodo innovativo Joy of Moving è centrato su giochi di movimento per bambini a partire dall'età della scuola dell'infanzia. Il metodo oltre a garantire un approccio globale di educazione del corpo attraverso il movimento, promuove l'adattabilità ai diversi spazi sempre in funzione del diritto al gioco del bambino. Il progetto è destinato ad alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e si pone i seguenti obiettivi: - Coordinare ed utilizzare i diversi schemi motori in forma successiva e simultanea - Riconoscere e valutare ritmi esecutivi e successivi temporali delle azioni motorie sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio. - Eseguire semplici sequenze di movimento individuale o collettive . - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport . - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco collaborando con gli altri. - Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio</p>

Attività prevista nel percorso: Scuola attiva Kids

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Palladino Patrizia e Manna Ida Carla



Risultati attesi

IL Progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254) . Il progetto comprende esercizi, percorsi e giochi per imparare, muoversi e divertirsi; formazione per tutor e docenti; eventi e tanti consigli pratici accompagnati da materiali multimediali, ponendosi i seguenti obiettivi: - Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione. - Promuovere la cultura del benessere e del movimento e i corretti stili di vita tra gli studenti. -Promuovere l'attività motoria e l'orientamento sportivo anche come strumento di inclusione e partecipazione sociale. -Migliorare le capacità relazionali, la socializzazione, la disponibilità alla collaborazione, il rispetto delle regole.

Attività prevista nel percorso: Up and Down

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Menzione Salvatore (SSPG) e Saggese Raffaella (Scuola Primaria)
Risultati attesi	La proposta didattica, che sarà svolta nel rispetto delle norme anti-Covid, intende favorire-attraverso le pratiche motorie e sportive: -il miglioramento del livello di socializzazione; -la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo; - la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola, nell'ottica di una didattica innovativa, ha attivato i seguenti laboratori: linguistico, letterario, matematico, informatico, artistico-musicale ed inclusione, motorio e Coding-robotica.

Per favorire il passaggio da una didattica tradizionale di tipo trasmissivo ad una didattica collaborativa, all'interno dei suddetti laboratori, i discenti sono soggetti attivi del processo di insegnamento-apprendimento, impegnati nello svolgimento di compiti di realtà, utilizzando metodologie didattiche innovative quali: il problem-solving, il cooperative-learning, brain-storming, la flipped classroom. Per la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento, al fine di promuovere e favorire lo sviluppo di una didattica innovativa, per competenze ed interattiva si sta ulteriormente potenziando la rete LAN/WLAN.

Per il prossimo triennio l'attivazione di laboratori STEM permetterà la sperimentazione legata al mondo delle materie scientifiche, ma anche la costruzione di relazioni con un approccio inclusivo, in cui i ragazzi acquisiscono soft skills fondamentali per la loro crescita come la creatività, la capacità di innovare e lo spirito collaborativo.

Il coding non sarà solo un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, ma una metodologia della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete.

Sarà incentivata anche l'attività motoria e valorizzata (con numerosi progetti



curricolari ed extracurricolari) l'educazione fisica per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per l'apprendimento di corretti e sani stili di vita (si ricorda che nella sede di via Giuliani è in corso di costruzione la palestra).

Ulteriore innovazione è l'adozione di un protocollo di accoglienza degli alunni provenienti da contesti migratori e l'individuazione di un referente per le iniziative interculturali, avente il compito di ricerca, di innovazione metodologica e disciplinare nell'ambito dell'accoglienza degli alunni stranieri.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per una didattica innovativa, la scuola privilegia il ruolo attivo dell'alunno nel proprio processo di apprendimento. La didattica della scuola "E. De Filippo", infatti, è fondata:

- sull'esperienza: la scuola promuove attività concrete per la costruzione di "saperi" condivisi e competenze.
- sulle differenze: la scuola coltiva e nutre una cultura del dialogo aperto alle differenze e alla loro valorizzazione.
- sulle emozioni: la scuola riconosce la dimensione affettiva dell'apprendimento e valorizza il conflitto come occasione di confronto e crescita.
- sull'efficacia: la scuola coltiva la cultura della valutazione per il miglioramento a tutti i suoi livelli.



- sulla collaborazione: la scuola promuove una cultura democratica della collaborazione tra insegnanti e alunni responsabili.
- sulla creatività: la scuola sostiene lo sviluppo di un atteggiamento coraggioso, curioso, attivo e critico verso la realtà.
- sulla realtà: la scuola intrattiene un dialogo continuo con il territorio e la società, per diventarne parte attiva.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola valuta e monitora attentamente l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento. In ingresso si valutano e monitorano le competenze già possedute, in itinere si pone attenzione anche all'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati per un'eventuale ridefinizione del percorso. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione concordati e stabiliti nei dipartimenti disciplinari, calibrati sulle effettive possibilità di ogni singolo alunno. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele, in entrata, in itinere e in uscita, di italiano, matematica e inglese, costruite nei dipartimenti delle discipline in oggetto con criteri comuni di correzione per tutte le classi. Inoltre si utilizzano rubriche di valutazione disciplinari condivise e approvate nei rispettivi dipartimenti.

L'istituto adotta forme di certificazione delle competenze a conclusione dei tre ordini di scuola, utilizzando il modello ministeriale.

Per il monitoraggio di tutti i progetti e/o delle attività realizzate dalla scuola viene effettuata una verifica iniziale, in itinere e finale.

Il gruppo di lavoro PTOF, preposto anche al monitoraggio, ha il compito di osservare e di conoscere in diretta l'andamento dei



progetti e/o attività e di promuovere gli aggiustamenti necessari, identificando i problemi e ricercando soluzioni efficaci insieme ai docenti coinvolti nella attivazione di tali progetti e/o attività.

Attraverso la somministrazione di questionari in modalità google drive si ricavano le informazioni dai vari stakeholders sulle modalità di svolgimento di tali attività.

Particolare attenzione viene data a come la scuola si sta muovendo, alle attività progettuali che realizza, alle situazioni problematiche attenzionate, ai bisogni e alle necessità impellenti. Si tratta, in altri termini, di realizzare un monitoraggio conoscitivo che è insieme formativo e diagnostico, e che richiede un alto tasso di fiducia e di collaborazione tra "i somministratori" e i "somministrati".

Il monitoraggio si conclude con la elaborazione dei dati raccolti e la documentazione dei risultati ottenuti accluse nelle relazioni illustrative dei vari incontri periodici e pubblicati sul sito della scuola nella sezione monitoraggio.

Infine vengono somministrati a docenti e genitori questionari index per rilevare il grado di soddisfazione dei bisogni espressi dall'utenza.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Per la realizzazione dei laboratori linguistico, letterario, matematico, informatico-Coding, artistico-musicale, Inclusione la scuola organizza spazi ad essi funzionali, in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria e piccoli gruppi. Per questo



motivo la scuola si è dotata anche di laboratori con dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutti gli alunni in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che possa accelerare l'interazione tra persone. La didattica laboratoriale ha un assetto organizzativo flessibile rispetto agli spazi, ai tempi e alle risorse. Assidua attenzione viene data alla cura degli ambienti di apprendimento (aggiornamento periodico del materiale didattico e laboratoriale, manutenzione e pulizia ordinaria di armadietti e suppellettili vari, interventi tecnici periodici, riordino e sistemazione dei laboratori).

Gli apprendimenti formali sono integrati con quelli informali mediante lo svolgimento di compiti di realtà. In essi ai discenti viene richiesto di utilizzare le conoscenze acquisite nelle varie discipline, mettendo in pratica capacità di problem-solving.

I suddetti compiti hanno una connessione evidente e diretta con il mondo reale e una significatività per gli alunni, che sono sollecitati e motivati dalle sfide in essi proposte.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'aggiornamento del PTOF 2022-2025 prevede una pertinente e proficua progettazione di interventi coerenti con il PNRR - PIANO DI RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E PIANO "SCUOLA 4.0". La nostra scuola è chiamata a descrivere e dare evidenza delle iniziative e delle attività curriculari ed extracurriculari previste in attuazione delle azioni del PNRR, che andranno poi esplicitate nel dettaglio nella sezione "L'offerta formativa". In detta sottosezione sarà attivo un collegamento con la piattaforma specifica per la gestione degli interventi previsti dal PNRR, da cui saranno prese le principali informazioni sulle iniziative intraprese. Pertanto, la nostra istituzione scolastica, all'atto della definizione della progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, è tenuta a favorire una accelerazione del processo (peraltro già avviato nei pregressi anni) di cambiamento delle modalità di insegnamento, attraverso un'implementazione delle metodologie didattiche innovative (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, etc.) contribuendo a trasformare sempre più classi in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento. Alla base della progettazione si pone una scelta di campo: stabilire, dopo una valutazione specifica delle aule esistenti nella struttura scolastica, dei tempi e dell'organizzazione didattica prescelta, se si intende adottare un sistema basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico, oppure un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra, oppure un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni, cercando di operare affinché tutti gli alunni possano usufruire degli spazi trasformati. Allo stesso tempo va ancor più potenziata l'applicazione di tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, con il supporto delle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente. Il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione dovrà essere fondamentale in questa fase di progettazione e sperimentazione, che in ogni caso non potrà essere condotta in modo solitario, ma dovrà essere supportata dalla costituzione di reti di scuole innovative e dalla creazione di gemellaggi, per lo scambio di risorse educative e di pratiche.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E COMPETENZE DI CITTADINANZA

Nella pianificazione dell'offerta formativa, in modo coerente con i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento definiti nelle "Indicazioni Nazionali" del 2012, rivisti nelle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018, si terrà conto in particolare delle competenze di cittadinanza, rilanciate e rafforzate: le lingue (quella madre e quelle straniere),

il digitale,

l'educazione alla sostenibilità,

i temi della Costituzione.

Passando in maniera trasversale per:

le arti,

la storia,

la geografia,

la tecnologia,

il pensiero matematico,

il pensiero scientifico,

il pensiero computazionale.

Si farà perciò riferimento in particolare ai seguenti documenti:

Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

1. competenza alfabetica funzionale;



1. competenza multilinguistica;
2. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
3. competenza digitale;
4. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
5. competenza in materia di cittadinanza;
6. competenza imprenditoriale;
7. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I 4 obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020

- Istruzione e Formazione 2020) comuni dell'UE, con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva:

1. fare in modo che l'apprendimento permanente e la [mobilità](#) divengano una realtà;
2. migliorare la [qualità](#) ed [efficacia](#) dell'istruzione e della formazione;
3. promuovere [l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva](#);
4. incoraggiare la creatività e l'innovazione, compreso lo [spirito imprenditoriale](#), a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

Lo sviluppo della [cittadinanza attiva e democratica](#) avverrà attraverso la valorizzazione dell'[educazione alla legalità](#), al rispetto delle differenze ed al dialogo, dell'assunzione delle responsabilità, dell'importanza della solidarietà e del rispetto delle regole nella consapevolezza dei diritti e dei doveri, anche attraverso la partecipazione alle specifiche possibilità formative offerte dagli enti locali, dai servizi socio-sanitari del territorio, da associazioni ed organizzazioni qualificate.

Con la progettualità si tenderà al raggiungimento degli obiettivi formativi nelle seguenti aree di processo:



CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola per il triennio 2022-2025, in conformità con le priorità individuate, attiverà progetti curriculari ed extracurriculari, volti al conseguimento degli obiettivi formativi prefissati.



Insegnamenti e quadri orario

POGGIOMARINO IC DE FILIPPO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. "E. DE FILIPPO" NAAA863011

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: POGGIOMARINO I.C. E. DE FILIPPO
NAEE863016**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: I.C."E. DE FILIPPO" NAMM863015 - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica è previsto un monte ore annuale di 33 per ciascun anno di corso.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario di funzionamento della scuola dell'Infanzia è di 40 ore settimanali, distribuite su cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 16:30.

SCUOLA PRIMARIA



L'orario di funzionamento della scuola Primaria è di 27 ore settimanali così distribuite: - Dal lunedì al giovedì dalle ore 08:15 alle ore 13:45 - Venerdì dalle ore 08:15 alle ore 13:15.

Le classi quinte seguono il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 8:15 alle ore 14:15; il venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario di funzionamento per la Scuola Secondaria I grado è di 30 ore settimanali, articolato su cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì dalle ore 08:10 alle ore 14:10.

Per il corso ad indirizzo musicale lo studio dello strumento musicale è articolato su cinque giorni a settimana ed è svolto in prosieguo alle attività didattiche antimeridiane, dal lunedì al giovedì (dalle ore 14:10 alle ore 18:10), mentre il venerdì si svolge in orario antimeridiano.

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Nella scuola secondaria di 1° grado sono attivi i corsi ad indirizzo musicale che prevedono lo studio di uno strumento, del solfeggio e lo svolgimento di attività di musica d'insieme articolato in lezioni svolte nelle ore pomeridiane. Gli alunni inseriti nei corsi hanno prodotto una specifica richiesta al momento dell'iscrizione alla nostra scuola sostenendo successivamente un esame attitudinale durante la frequenza della V classe primaria. A seguito di tale scelta lo studio dello strumento diventa disciplina curricolare e, al pari di altre materie, è prevista una valutazione periodica e finale. Le valutazioni si effettueranno tenendo conto dell'abilità tecnico-strumentale, della capacità espressiva, della conoscenza del linguaggio musicale, del metodo di studio e della partecipazione alle attività di musica d'insieme. Inoltre in sede d'esame di licenza, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, verranno accertate le competenze musicali raggiunte.

Gli strumenti impartiti sono:

chitarra

pianoforte

clarinetto

flauto

- I docenti di strumento musicale, nell'ambito delle attività curricolari, programmano le seguenti manifestazioni:
- saggio di natale
- open day
- saggio di fine anno scolastico.



Curricolo di Istituto

POGGIOMARINO IC DE FILIPPO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo, per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Consiglio Europeo (18/12/2006), il nostro Istituto ha elaborato il Curricolo Verticale al fine di garantire agli alunni, dai 3 ai 14 anni, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo, in riferimento alle competenze da acquisite e ai traguardi in termini di tale Curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle Secondaria di I grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i Traguardi, da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della Scuola alla formazione integrale del cittadino europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. La Scuola si configura come ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni allievo trova occasioni cognitive valide per lo sviluppo progressivo delle proprie capacità di autonomia, di relazione, di disponibilità alla critica e al dialogo, di studio individuale, spazi e tempi motivanti per lo sviluppo di conoscenze e competenze. Tutte le attività mirano a



garantire, nel compito unitario, la trasversalità degli interventi e l'interdisciplinarietà. Nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado la pratica educativa intende garantire il successo formativo di tutti gli alunni mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi: • sviluppo integrale e armonico della persona valorizzando sia la sfera cognitiva che quella affettivo-relazionale; • operatività del fare nella consapevolezza che il processo di apprendimento è inscindibile dalla corporeità; • funzione educativa dell'coerenza tra i comportamenti dell'adulto e i valori proposti; • atteggiamento di ricerca, inteso come capacità di problematizzare la realtà, formulare ipotesi, programmare verifiche e porsi in atteggiamento di curiosità nei confronti del mondo e della realtà; • educazione all'impegno e al senso di responsabilità personale e collettiva, per giungere al rispetto di se stessi e degli altri; • centralità del gruppo, per favorire la crescita e lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo attraverso la discussione e il confronto. La Scuola Secondaria di Primo Grado, oltre a lavorare seguendo le indicazioni del Curricolo Verticale di Istituto, propone anche il curricolo specifico di Strumento Musicale. L'allievo può scegliere di studiare uno dei quattro propone nel suo curriculum: flauto, chitarra, clarinetto e pianoforte.

Il curriculum è arricchito da una serie di iniziative, attività, progetti, come di seguito

" GREEN CODING : AMBIENTE E NUOVE TECNOLOGIE"

TITOLO	DESTINATARI	ORARIO	CLASSI	PERIODO	REFERENTE
Progetto di 'Coding e Robotica'	Infanzia Primaria Secondaria				
Progetto di Italiano Il Recupero e Alfabetizzazione	Primaria Secondaria	extracurriculare extracurriculare	Gruppi classe	Da Ottobre a gennaio	Nacchia E. Annunziata E.
Progetto Recupero di Matematica	Primaria Secondaria	extracurriculare extracurriculare	Gruppi classe	Da Ottobre a gennaio	Boccia M. 45



























Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione costituiscono il nostro quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla nostra scuola. Esse rappresentano un testo aperto, per tutta la nostra comunità professionale che è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo del nostro istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia



scolastica e,

al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituzione.

La nostra scuola ha costituito un gruppo di lavoro formato da docenti dei tre ordini di

scuola e dal docente di sostegno, per la predisposizione del curricolo verticale da

inserire all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa con riferimento al profilo

dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle

competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal

curricolo di istituto, i docenti, durante gli incontri periodici di continuità e le riunioni

dipartimentali, individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le

discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Particolare attenzione viene data

alla continuità tra gli ordini di scuola, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto

si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non

soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo. Il curricolo del nostro istituto intende tradurre in azioni efficaci

le nostre scelte didattiche e si propone di: • valorizzare gli elementi di continuità,



la
gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse • presentare una
coerenza
interna • avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla
fine
della secondaria Il curricolo verticale della nostra istituzione scolastica viene
declinato,
in particolare, attraverso l'insegnamento dello strumento musicale, che
rappresenta la disciplina che si integra ampiamente con il curricolo esistente, in
quanto consente di
svolgere significative attività di continuità e di avviamento allo strumento
musicale,
anche con la scuola dell'Infanzia e Primaria per tutto l'anno scolastico. L'aspetto
qualificante del nostro curricolo è la didattica strumentale che si prefigge, a
partire
dalla scuola dell'infanzia, di valorizzare i talenti individuali e gli stili cognitivi di
tutti,
offrendo loro maggiori opportunità educativa e lo sviluppo delle loro
competenze. E'
finalizzata dunque a promuovere la formazione globale della persona e ad
offrire al
preadolescente significative esperienze di maturazione espressiva,
comunicativa,
relazionale e logico-formale. Nella scuola secondaria di 1° grado sono attivi i
corsi ad
indirizzo musicale che prevedono lo studio di uno strumento, del solfeggio e lo
svolgimento di attività di musica d'insieme articolato in lezioni svolte nelle ore
pomeridiane. L'inserimento dell'alunno all'interno del corso ad indirizzo



musicale viene particolarmente attenzionato, in quanto gli alunni che intendono iscriversi al corso strumentale, dopo aver prodotto una specifica richiesta al momento dell'iscrizione alla nostra scuola, sostengono un esame attitudinale durante la frequenza della V classe primaria. A seguito di tale scelta lo studio dello strumento diventa disciplina curricolare e, al pari di altre materie, è prevista una valutazione periodica e finale. Le valutazioni si effettuano tenendo conto dell'abilità tecnico-strumentale, della capacità espressiva, della conoscenza del linguaggio musicale, del metodo di studio e della partecipazione alle attività di musica d'insieme. Inoltre in sede d'esame di licenza, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, vengono accertate le competenze musicali raggiunte. Gli strumenti impartiti sono: chitarra, pianoforte, clarinetto e flauto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In coerenza con il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, così come definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, l'Istituto Comprensivo "E. De Filippo" ha elaborato il curricolo per lo sviluppo delle seguenti competenze trasversali: -Competenza digitale -Competenza personale



e

sociale e capacità di imparare a imparare -Competenza in materia di cittadinanza -

Competenza imprenditoriale Il suddetto curriculum, attraverso i Campi di esperienza

nella Scuola dell'Infanzia e le Discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo

Grado, si concretizza in un percorso educativo –formativo unitario rivolto agli allievi dai

3 ai 14 anni, con il fine di sviluppare competenze, conferire senso e valore alle esperienze di apprendimento, essendo rispettoso dei seguenti criteri: -

Continuità

educativa -Progressione degli apprendimenti -Personalizzazione dei curricula -

Individuazione dei profili di riferimento Come si legge dal testo “Indicazioni nazionali e

nuovi scenari”, la Scuola dell'Infanzia ha un ruolo infungibile: concorre a pieno titolo

alla formazione globale delle bambine e dei bambini, al loro stare al mondo come

cittadini attivi, responsabili e consapevoli. Pertanto è necessario partire dall'Infanzia per

favorire una progressione degli apprendimenti e per realizzare la scuola delle esperienze, personalizzando le proposte operative.

SCUOLA

DELL'INFANZIA Il bambino: - è attivo e consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per un fine comune; -ha cura di sé e dell'ambiente utilizzando un

sano e corretto stile di vita; -esprime le proprie emozioni, avverte gli stati



d'animo,
chiede e fornisce aiuto; -nelle diverse situazioni dimostra originalità e spirito di iniziativa, realizza semplici progetti da solo e con gli altri; -trova soluzioni ai problemi quotidiani sperimentando la ricerca dell'errore; -osserva, trova soluzioni a problemi reali utilizzando le conoscenze acquisite; -sà accettare le diversità, si confronta con gli altri, è disponibile a riconoscere ed accogliere esperienze diverse dalle proprie, anche attraverso l'approccio della lingua inglese. SCUOLA PRIMARIA L'alunno: - possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni; -osserva, trova soluzioni a problemi reali utilizzando le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche acquisite; -si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo; -usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati informazioni e per interagire con soggetti diversi; -si confronta con gli altri, interagisce sempre nel rispetto delle diversità di ogni tipo e si assume la responsabilità di farsi portavoce di chi necessita. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO L'alunno: -usa le tecnologie con abilità e spirito critico, in contesti comunicativi concreti per giocare, sperimentare, ricercare informazioni e interagire con diversi soggetti; - utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico; -usa con responsabilità le tecnologie per interagire



con
altre persone; -si confronta con gli altri, interagisce sempre nel rispetto delle
diversità
di ogni tipo e si assume la responsabilità di farsi portavoce di chi necessita di un
canale
inclusivo nella società.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L' insegnamento di Educazione Civica, trasversale a tutte le discipline, ha come
obiettivo
di apprendimento la conoscenza e la comprensione dei fondamenti, delle
istituzioni e
delle relazioni nell'ambito della vita sociale, civile, politica ed economica;
obiettivo di
alto profilo che mira a consolidare nelle giovani generazioni una cultura civico-
sociale e
della cittadinanza che intreccia lo sguardo locale, regionale con più ampi
orizzonti:
nazionale, europeo, internazionale. Tale obiettivo deve tradursi in adesione
consapevole ai valori della nostra Costituzione a cui si ispirano atteggiamenti,
comportamenti, punti di vista, linguaggi e pratiche quotidiane. Gli alunni
dovranno imparare ad agire in modo autonomo e responsabile, sviluppando
comportamenti di consapevolezza sociale, rispetto e salvaguardia verso gli altri
e l'ambiente.

Allegato:

Curricolo ed. civica.pdf



Utilizzo della quota di autonomia

Le eventuali scelte progettuali sono perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. una volta individuati gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF, occorre definire anche l'organico dell'autonomia che include: – il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; – il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa (i docenti che saranno immessi in ruolo nella fase C, assegnati alle scuole e i quali saranno i diretti interessati a svolgere le attività programmate); -il



fabbisogno

relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare; -il fabbisogno di

infrastrutture e di attrezzature materiali. In ogni caso il piano deve recare la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Le attività relative alla programmazione dell'offerta formativa nonché l'incluso organico dell'autonomia, costituendo parte integrante del PTOF,

vengono condivise nei vari organi collegiali. I docenti che fanno parte dell'organico potenziato, svolgono interventi di potenziamento musicale e di recupero e di approfondimento in italiano e in matematica.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. "E. DE FILIPPO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le finalità principali del curricolo della nostra Scuola dell'Infanzia sono lo sviluppo armonico dell'identità personale, la conquista dell'autonomia e la scoperta del senso di cittadinanza. Nella Scuola dell'Infanzia, infatti, il bambino sviluppa la propria identità personale, inizia a riconoscere le proprie emozioni ed esigenze, si sente gradualmente sempre più sicuro in relazione a nuovi ambienti, contesti e persone e riesce a sviluppare tutte le dimensioni della propria identità perché messo a confronto con vari ruoli e pluralità culturali e sociali. Sviluppando la sicurezza della propria identità il bambino conquista sempre maggiore autonomia nei vari campi d'azione, inizia a nutrire fiducia in



se stesso e negli altri, sentendosi così partecipe di un gruppo. Attraverso un percorso educativo laboratoriale sinergico e costante, la scuola intende permettere al bambino di uscire gradualmente dal suo egocentrismo, portandolo ad acquisire il senso e la consapevolezza di Cittadinanza, imparando ad interagire costruttivamente con l'altro da sé e con il mondo circostante, sperimentando le varie forme di pluralismo e scoprendo l'importanza di stabilire delle regole condivise. In questa crescita personale il bambino acquisisce sempre nuove competenze, ovvero, grazie al gioco, alla conversazione, alla manipolazione, al racconto, all'ascolto, ecc., impara come utilizzare le proprie abilità e conoscenze. I Campi di Esperienza, intesi come luoghi del fare e dell'agire del bambino, vengono sviluppati attraverso dei laboratori fissi o mobili, che possono favorire le esperienze e le attività operative piuttosto che conoscitive. Essi introducono ai sistemi simbolico-culturali, cioè ai codici di rappresentazione della realtà che utilizzano linguaggi diversi e si sviluppano attraverso:

- Il Sé e l'Altro
- I Discorsi e le Parole
- La Conoscenza del Mondo
- Immagini, suoni colori
- Il Corpo e il Movimento

Inoltre, con le otto competenze chiave europee, il curricolo si adegua alle trasformazioni della società;

infatti, per permettere il raggiungimento delle finalità della Scuola dell'Infanzia, oggi più che mai nella nostra scuola si tende a promuovere e a favorire un ambiente inclusivo, che comprenda e riesca ad accogliere indistintamente le diversità culturali e sociali, le differenze di capacità cognitive e di apprendimento, valorizzandole come risorsa, avvalendosi anche degli strumenti che le nuove tecnologie rendono disponibili. Le competenze chiave europee, sviluppate attraverso i diversi campi d'esperienza, possono quindi aiutarci a mantenere l'apprendimento nella sua più ottimale versione, ovvero nella dimensione dinamica, una dimensione che lo rende attento ai cambiamenti e ai diversi ambiti culturali ed educativi dai quali provengono i bambini. Le competenze chiave europee maggiormente sviluppate sono:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza Multilinguistica
- Competenza Matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria
- Competenza Digitale
- Competenza Personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in Materia di Cittadinanza

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la



natura, l'arte, il territorio, il tutto vissuto secondo una dimensione ludica. Nel gioco, in particolare in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione: aiutano, cioè, i bambini a pensare e a riflettere, sollecitandoli ad osservare, a descrivere, a narrare, a fare ipotesi a dare e a chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'ambiente educativo, organizzato negli spazi e nella scansione temporale, è finalizzato ad offrire

una qualità pedagogica efficace ed efficiente. In particolare si mira alla creazione di uno spazio accogliente, caldo, ben curato, caratterizzato dal gusto estetico, quale espressione della pedagogia e delle scelte educative della nostra scuola; -lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento di espressione, di intimità e di socialità. Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale della nostra istituzione scolastica mira a soddisfare l'esigenza di essere aderente tanto a quanto disposto nelle Indicazioni Ministeriali, quanto agli specifici contesti socio-ambientali con i quali l'alunno dovrà interfacciarsi. Esso prevede e contiene elementi educativo-formativi che assicurano l'adeguata crescita del bambino, affinché abbia un sicuro e flessibile patrimonio di competenze specifiche e, contestualmente, sappia inserirsi in un tessuto sociale dalla trama sempre più complessa. In particolare si cerca di offrire all'alunno la possibilità di essere cittadino capace di confrontarsi con altri cittadini, che siano pure di altra etnia, di altra estrazione sociale, di altro credo religioso. Questo cittadino dovrà esercitare il proprio ruolo in una continua osmosi esperienziale che andrà a sostanziare un continuum di arricchimento ed interscambio tra la propria persona e l'altro da sé. Perché l'arricchimento culturale non si esaurisce mai in un gesto di generosità monodirezionale, ma solo in un "baratto" solidale. In particolare, la specificità della Scuola dell'Infanzia, il suo specifico campo di azione, l'utenza a cui si riferisce, i contenuti trasferiti e le stesse modalità di trasferimento dei contenuti, ancorché abbiano una dimensione commisurata alla specificità dell'utenza, sono tutti fattori che



non la sollevano dall'essere parte attiva ed integrante di un curriculum sinergico e complementare con quello della scuola primaria e con quello della secondaria di primo grado: anche la scuola dell'infanzia dovrà svolgere il proprio ruolo funzionale al compimento di un curriculum verticale integrato che soddisfi gli aspetti relativi al dimensionamento e alla esplicitazione dei patrimoni di Identità, di autonomia, di Competenze e di Cittadinanza, di cui ogni bambino dovrà essere portatore attivo perché fin dalla prima infanzia avrà acquisito, compatibilmente con i propri mezzi cognitivi e le proprie possibilità esperienziali, la consapevolezza di essere persona socialmente e democraticamente integrata, ovvero persona libera di esercitare la sua individualità e la sua alterità nell'ambito di quanto gli è garantito dalla Carta Costituzionale. Ciò premesso, il curriculum verticale del nostro istituto attraverso scelte didattiche condivise intende realizzare:

- la continuità educativa-metodologica-didattica;
- la continuità dinamica dei contenuti tessuta nel contesto territoriale;
- l'impianto organizzativo unitario;
- l'organizzazione funzionale delle risorse professionali;
- la gradualità degli apprendimenti;
- l'orientamento in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria;
- l'inclusione;
- la cittadinanza attiva.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella Scuola dell'Infanzia si valorizzeranno la dimensione affettiva, il gioco, l'esplorazione e la ricerca. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum concorreranno al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. L'approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento di Educazione Civica, trasversale a tutti i campi di esperienza, ha come obiettivo di apprendimento la conoscenza e la comprensione dei fondamenti, delle istituzioni e delle relazioni nell'ambito della vita sociale, civile, obiettivo di alto profilo che mira a consolidare nelle giovani generazioni una cultura civico-sociale e della cittadinanza che intreccia lo sguardo locale, regionale con più ampi orizzonti: nazionale, europeo, internazionale. Tale obiettivo deve tradursi in adesione consapevole ai valori della nostra Costituzione a cui si ispirano atteggiamenti, comportamenti, punti di vista, linguaggi e pratiche quotidiane. Gli alunni impareranno ad agire in modo autonomo e responsabile, sviluppando comportamenti di consapevolezza sociale, rispetto e salvaguardia verso gli altri e l'ambiente.

Utilizzo della quota di autonomia

Il D.P.R. 275/99 assegna alle istituzioni scolastiche il compito di determinare il curriculum, integrando la quota nazionale con la quota locale, per la quale, le scuole precisano le discipline, le attività, le scelte di flessibilità, garantendo il carattere unitario del sistema di istruzione e valorizzando il pluralismo culturale e territoriale. Nel nostro istituto la quota oraria locale stabilita è pari al 20 %, ed è utilizzata per favorire attività didattiche finalizzate allo sviluppo della conoscenza e della riflessione critica circa il nostro territorio. L'Istituto comprensivo De Filippo si adopera per elaborare proposte che riescano ad avvicinare realmente la scuola al territorio e, allo stesso tempo, gli alunni, le famiglie, la società alla scuola stessa. Il nostro istituto stipula accordi di rete,



convenzioni con associazioni, enti, agenzie formative affinché tutti collaborino alla realizzazione di un'offerta formativa che abbia sul territorio ricadute – sociali, culturali economiche – positive.

Dettaglio Curricolo plesso: POGGIOMARINO I.C. E. DE FILIPPO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

In linea con le Indicazioni Nazionali 2012 la nostra Scuola sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del Curricolo le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di Istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina". Alla scuola primaria spettano finalità specifiche: offrire agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far acquisire agli alunni gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; favorire l'autonomia di pensiero orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola primaria è chiamata ad assicurare il



successo scolastico di tutti gli alunni con particolare attenzione all'inclusione delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, garantendo per tutti il pieno sviluppo della personalità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'alunno:

- Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza; dimostra uguali atteggiamenti di attenzione verso gli altri.
- Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali
- Conosce i principi della Costituzione Italiana e ne coglie il significato; comprende il valore della legalità.
- Riconosce i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione e alla nostra Nazione.
- Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa.
- Prendere coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale in quanto individui.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE**

L'alunno:

Usa in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale

Utilizza app. e semplici software di vario tipo.

Sviluppa capacità di pensiero computazionale per la risoluzione dei problemi

Inizia ad essere consapevole degli eventuali pericoli esistenti negli ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, ADOTTATA DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA NAZIONI UNITE IL 25 SETTEMBRE 2015**

L'alunno:

Manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano; comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile.

Agisce in modo responsabile nella cura e nel rispetto dell'ambiente e adotta comportamenti adeguati per il riciclo e riuso di materiali

Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Sviluppare autonomia nella cura di sé e abitudini di vita adatte a mantenersi in buona salute.

Atteggiamenti di accoglienza nei confronti dei nuovi compagni e di quelli in difficoltà.

Riconoscere nell'amicizia un valore; sviluppare atteggiamenti di amicizia e solidarietà tra i compagni Acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'utilità delle regole e saperle rispettare i contesti e situazioni differenti.

Iniziare a conoscere la Costituzione Italiana.

Rilevare la necessità delle leggi e del loro rispetto per la vita di una comunità civile.

Conoscere le origini dell'inno nazionale, della bandiera italiana e il simbolo della Repubblica italiana.

Riflettere sull'importanza della solidarietà e della cooperazione.

Contribuire in modo personale nelle attività di gruppo rispettando i diversi punti di vista.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

- Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.
- Con l'aiuto dell'insegnante, iniziare a cercare informazioni in rete; iniziare a comprendere il significato di fonte attendibile
- Saper utilizzare semplici programmi per disegnare e giochi didattici.
- Scrivere lettere, semplici parole e semplici frasi con programma di video scrittura.
- Utilizzare correttamente il mouse e la tastiera.
- Comprendere messaggi di varia natura per la risoluzione dei problemi, utilizzando conoscenze logico/matematiche e creatività
- Riconoscere i rischi legati all'uso improprio della tecnologia attuale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, ADOTTATA DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA NAZIONI UNITE IL 25 SETTEMBRE 2015**

- Prendere consapevolezza di essere parte dell'ambiente naturale e antropico.
- Riflettere sul concetto del riciclo dei materiali e sull'impatto della loro dispersione nell'ambiente.
- Iniziare a cogliere il valore delle scelte individuali sulla tutela delle risorse, con



particolare riferimento all'acqua, al mare e al cibo.

- Iniziare a rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo sull'ambiente. Avere cura delle proprie cose e di quelle altrui.
- Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli spazi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti.
- Conoscere e valorizzare le principali tradizioni dell'ambiente di vita (feste, canti, produzioni artigianali...).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo della scuola Primaria ha come punto di partenza la “promozione del pieno sviluppo della persona”. Si è posto al centro dell’azione educativa l’alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad “essere”. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. E’ il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire



gradualmente traguardi di sviluppo delle competenze, in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione.

Adotta una didattica per competenze, in cui le discipline diventano contesto e

strumento per la costruzione delle competenze. Per la Scuola Primaria il Curricolo

prevede discipline corredate di macro-indicatori: ITALIANO 1. Ascolto e parlato 2.

Lettura 3. Scrittura 4. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo 5.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua LINGUA INGLESE 1.

Ascolto (comprensione orale) 2. Parlato (produzione e interazione orale) 3. Lettura

(comprensione scritta) 4. Scrittura (produzione scritta) 5. Riflessione sulla lingua e

sull'apprendimento STORIA 1. Uso delle fonti 2. Organizzazione delle informazioni

3. Strumenti concettuali 4. Produzione scritta e orale GEOGRAFIA 1. Orientamento 2.

Linguaggio della geo-graficità 3. Paesaggio 4. Regione e sistema territoriale

MATEMATICA 1. Numeri 2. Spazio e figure 3. Relazioni, dati e previsioni SCIENZE 1.

Esplorare e descrivere oggetti e materiali 2. Oggetti, materiali e trasformazioni 3.

Osservare e sperimentare sul campo 4. L'uomo i viventi e l'ambiente MUSICA 1.

Produzione 2. Fruizione ARTE E IMMAGINE 1. Esprimersi e comunicare 2. Osservare e

leggere le immagini 3. Comprendere e apprezzare le opere d'arte EDUCAZIONE FISICA

1. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo 2. Il linguaggio del corpo come

modalità comunicativo espressiva 3. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play 4. Salute e



benessere, prevenzione e sicurezza RELIGIONE Per l'insegnamento della religione cattolica, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010). Al recupero ed al potenziamento delle competenze di base sono dedicati i progetti educativi d'Istituto "Alfabetizzazione e Recupero competenze di base!" I progetti rispondono coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo della nostra Scuola per garantire lo sviluppo delle competenze trasversali, prevede di individuare con chiarezza i fini del percorso di apprendimento attraverso una progettualità di Istituto. Esso si articola attraverso: i Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e le Discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, e partendo dall'individuazione preventiva dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili, garantisce la continuità e l'organicità del percorso educativo. La proposta formativa del nostro



Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali si articola attraverso i seguenti

Laboratori: laboratorio letterario, laboratorio linguistico, laboratorio matematico-scientifico-tecnologico, laboratorio Coding, laboratorio di Informatica, laboratorio artistico-musicale laboratorio Inclusione, laboratorio motorio. Le finalità delle attività laboratoriali mirano a: valorizzare le eccellenze; recuperare le competenze di base; migliorare i risultati delle Prove Invalsi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola ha ritenuto prioritario adoperarsi per la predisposizione di un curricolo verticale per competenze, alla luce delle Indicazioni Nazionali (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n.254), delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del 18 dicembre del 2006), delle competenze-chiave di cittadinanza (Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, N. 139) e delle Nuove Indicazioni Nazionali e dei

Nuovi scenari (22 Febbraio 2018). Il nostro Curricolo con la sua progettualità, all'interno del Piano Triennale dell' Offerta Formativa, mira a far conseguire gradualmente agli

alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche delle varie Discipline, le competenze chiave europee e di cittadinanza, in un processo che porta alla acquisizione globale di valori che orientino il cammino dell'alunno all'interno della

società in cui vive. Il Curricolo è il percorso che la scuola, all'interno del suo Piano

dell'offerta formativa, progetta per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi



di apprendimento, le competenze specifiche delle varie discipline, le competenze-chiave europee e di cittadinanza, in un processo educativo che porta all'acquisizione globale di valori che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive.

Il tema della Cittadinanza avrà maggiore centralità e trasversalità e, attraverso le Discipline, offrirà agli alunni le necessarie competenze per affrontare le sfide dell'oggi e del domani, dei cambiamenti in atto attraverso la valorizzazione dell'educazione alla sostenibilità, delle lingue, del pensiero matematico e computazionale, del digitale e delle arti.

Utilizzo della quota di autonomia

Il D.P.R. 275/99 assegna alle istituzioni scolastiche il compito di determinare il curricolo, integrando la quota nazionale con la quota locale, per la quale, le scuole precisano le discipline, le attività, le scelte di flessibilità, garantendo il carattere unitario del sistema di istruzione e valorizzando il pluralismo culturale e territoriale. Nel nostro istituto la quota oraria locale stabilita è pari al 20 %, ed è utilizzata per favorire attività didattiche finalizzate allo sviluppo della conoscenza e della riflessione critica circa il nostro territorio. L'Istituto comprensivo De Filippo si adopera per elaborare proposte



che
riescano ad avvicinare realmente la scuola al territorio e, allo stesso tempo, gli
alunni,
le famiglie, la società alla scuola stessa. Il nostro istituto stipula accordi di rete,
convenzioni con associazioni, enti, agenzie formative affinché tutti collaborino
alla
realizzazione di un'offerta formativa che abbia sul territorio ricadute – sociali,
culturali economiche – positive.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C."E. DE FILIPPO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola secondaria di I grado dell'Istituto comprensivo Eduardo
De
Filippo è finalizzato a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza orientati alle
discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La scuola attraverso
le
discipline di studio, intende promuovere la crescita delle capacità autonome di
studio , il
rafforzamento delle attitudini e l'interazione sociale; organizza ed accresce,
anche
attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche,



le
conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla
evoluzione
sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. La progettazione di
tale
Curricolo che si sviluppa nelle discipline nella Scuola secondaria di 1 grado,
prevede, per
ogni disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento
specifici,
definiti per ogni annualità e i Traguardi, da raggiungere alla fine di ogni
segmento
scolastico. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico elaborato
organizza i
saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di
cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali
finalizzando,
quindi, l'azione educativa della nostra Scuola alla formazione integrale del
cittadino
europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali,
nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. Il Curricolo di
Scuola
Secondaria di primo grado è strutturato per Competenze e per ciascuna
disciplina
prevede i seguenti macro-indicatori: ITALIANO 1. Ascolto e parlato 2. Lettura 3.
Scrittura
4. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo 5. Elementi di
grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua LINGUA INGLESE E
SECONDA
LINGUA COMUNITARIA 1. Ascolto (comprensione orale) 2. Parlatto (produzione e



interazione orale) 3. Lettura (comprensione scritta) 4. Scrittura (produzione scritta) 5.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento STORIA 1. Uso delle fonti 2.

Organizzazione delle informazioni 3. Strumenti concettuali 4. Produzione scritta e orale

GEOGRAFIA 1. Orientamento 2. Linguaggio della geo-graficità 3. Paesaggio 4.

Regione e

sistema territoriale MATEMATICA 1. Numeri 2. Spazio e figure 3. Relazioni e funzioni 4.

Dati e previsioni SCIENZE 1. Fisica e chimica 2. Astronomia e Scienze della Terra 3.

Biologia TECNOLOGIA 1. Vedere, osservare e sperimentare 2. Prevedere, immaginare e

progettare 3. Intervenire, trasformare e produrre MUSICA 1. Produzione 2. Fruizione

ARTE E IMMAGINE 1. Esprimersi e comunicare 2. Osservare e leggere le immagini 3.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte EDUCAZIONE FISICA 1. Il corpo e la sua

relazione con lo spazio e il tempo 2. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva 3. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play 4. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza RELIGIONE Per l'insegnamento della religione cattolica, i

traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti

d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11

febbraio 2010) In riferimento ai contenuti delle Indicazioni Nazionali, la nostra Scuola



Secondaria promuove azioni educative finalizzate ad attivare nell'alunno comportamenti responsabili, favorendo l'integrazione e la convivenza civile; rendere l'alunno consapevole delle proprie capacità ed attitudini; sollecitare la partecipazione attiva alla vita scolastica ed un impegno adeguato; acquisire conoscenze, abilità e competenze; orientare alle scelte future; acquisire un metodo di studio autonomo, sviluppando la capacità di organizzare il proprio lavoro; ascoltare con attenzione; consolidare le capacità di comprensione e comunicazione verbale e non verbale; avorire l'acquisizione delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione; acquisire e potenziare le competenze digitali e usare con consapevolezza le nuove tecnologie; educare e sviluppare le capacità motorie. Ogni disciplina si inserisce con contenuti e metodi propri nel Progetto Educativo della Scuola sia attraverso la programmazione curricolare, sia attraverso la realizzazione di progetti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione: diritto, legalità e solidarietà

Con questa disciplina, trasversale a tutte le altre, si mira a formare una generazione che abbia conoscenza delle proprie radici storiche, insistendo



sulla conoscenza della Carta costituzionale italiana e delle leggi basilari del proprio Paese e di quelli europei. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Inoltre particolare attenzione è rivolta all'educazione alla cittadinanza digitale, di fondamentale importanza per i giovani d'oggi che, sempre più, necessitano di essere informati e responsabilizzati nell'affrontare il mondo virtuale, nei suoi aspetti positivi e negativi, oltre che pericolosi. Si mira a fargli acquisire le abilità e le conoscenze informatico – digitali tali da permettergli di sapersi orientare nel web, sviluppando un senso critico rispetto ai contenuti in esso presenti, utilizzando lo strumento tecnologico e le varie forme di comunicazione digitali come opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa, nel rispetto delle norme comportamentali, con la consapevolezza di quanto le tecnologie digitali, se mal utilizzate, possono influire sul benessere psicofisico di ogni persona.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza digitale**

Particolare attenzione è rivolta all'educazione alla cittadinanza digitale, di fondamentale importanza per i giovani d'oggi che, sempre più, necessitano



di essere informati e responsabilizzati nell'affrontare il mondo virtuale, nei suoi aspetti positivi e negativi, oltre che pericolosi. Si mira a fargli acquisire le abilità e le conoscenze informatico – digitali tali da permettergli di sapersi orientare nel web, sviluppando un senso critico rispetto ai contenuti in esso presenti, utilizzando lo strumento tecnologico e le varie forme di comunicazione digitali come opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa, nel rispetto delle norme comportamentali, con la consapevolezza di quanto le tecnologie digitali, se mal utilizzate, possono influire sul benessere psicofisico di ogni persona.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile e Agenda 2030**

La sostenibilità è un atto di responsabilità e di impegno che tutti si devono assumere per salvare il pianeta in cui viviamo e tutelare il benessere di chi verrà dopo di noi. Partendo da questo presupposto con questa sezione di Educazione civica si vuole educare i ragazzi a saper leggere la realtà, a riuscire a sognare e a progettare interventi su di essa volti ad uno sviluppo sostenibile. Educare alla sostenibilità significa assumere un'ottica multidisciplinare e globale, che coinvolge il tema della cittadinanza dei diritti umani, del rispetto dell'ambiente e delle diverse culture.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Costituzione: diritto, legalità e solidarietà**

COSTITUZIONE



- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

○ **Cittadinanza digitale**

- Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

○ Sviluppo sostenibile ed Agenda 2030

- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale definito sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, intende tradurre in azioni efficaci le proposte di realizzare: la continuità educativa-metodologica-didattica; la continuità didattica nel contesto territoriale; l'impianto organizzativo unitario; l'organizzazione funzionale delle attività degli apprendimenti; l'orientamento in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della scuola e alla cittadinanza attiva. Il confronto metodologico tra i docenti del nostro Istituto permette la garanzia dell'unitarietà e la gradualità del processo formativo di ciascun alunno. Aver una prospettiva trasversale a tutte le discipline e a tutti gli ordini di scuola consente di realizzare in modo che nel segmento scolastico sviluppa abilità, saperi essenziali, competenze specifiche, che pur in vista della formazione dell'uomo planetario che si trova a vivere e ad agire in un mondo in continua trasformazione. Il traguardo implica l'attivazione di tipologie metodologiche differenti e/o differenziate. È la metodologia della ricerca; incoraggiare l'apprendimento collaborativi sia interno alla classe che tra classi diverse; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (DSA, BES, H, alunni con disabilità); valorizzare l'esperienza e le conoscenze di ogni bambino.





Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In coerenza con il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente

definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, il gruppo di

lavoro per la redazione del curricolo ha elaborato una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti allo sviluppo di competenze nei vari

ambiti, stabilendo percorso, conoscenze/abilità e competenze in uscita.

L'efficacia

formativa del curricolo progettato è supportata da attività laboratoriali finalizzate a: -

valorizzare le eccellenze -recuperare le competenze di base -migliorare i risultati delle

Prove Invalsi -accrescere gli standard dei risultati scolastici. La didattica laboratoriale si

è ormai radicata come filosofia di fondo che anima l'impostazione curricolare del

nostro Istituto. Essa favorisce situazioni d'apprendimento, nelle quali l'alunno è in

grado di trovare la giusta dimensione per esprimere la propria potenzialità e creatività.

Si tratta di un tipo di didattica che mira a creare una prospettiva di



apprendimento

attivo, attraverso la quale l'alunno diviene il protagonista e insieme ai compagni è co-

costruttore di nuove conoscenze. Le pratiche del problem-solving e del cooperative

learning rientrano tra le metodologie più usate e promuovono un apprendimento

significativo. Gli alunni sono stimolati a porsi domande e a formulare ipotesi per la risoluzione dei problemi, a lavorare insieme per un obiettivo comune, imparando ad

interagire. La scuola prevede, per il triennio 2022/2025 i seguenti Laboratori: laboratorio letterario, laboratorio linguistico, laboratorio matematico-scientifico-tecnologico, laboratorio Coding, laboratorio di Informatica, laboratorio artistico-musicale laboratorio Inclusione, laboratorio motorio. Essi costituiscono un sistema organizzato di offerte alternative e diversificate che arricchiscono il curricolo e concorrono allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola ha ritenuto prioritario adoperarsi per la predisposizione di un curricolo verticale per competenze, alla luce delle Indicazioni Nazionali (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n.254), delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del 18 dicembre del 2006), delle competenze-chiave di cittadinanza

(Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, N. 139) e delle Nuove Indicazioni Nazionali e i

Nuovi scenari (22 Febbraio 2018). Il nostro Curricolo con la sua progettualità, all'interno



del Piano Triennale dell'offerta formativa, mira per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche delle varie discipline, le competenze-chiave europee e di cittadinanza, in un processo educativo che porta all'acquisizione globale di valori che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive. Il tema della Cittadinanza avrà maggiore centralità e trasversalità e attraverso le Discipline offrirà agli alunni le necessarie competenze per affrontare le sfide dell'oggi e del domani, dei cambiamenti in atto attraverso la valorizzazione dell'educazione alla sostenibilità, delle lingue, del pensiero matematico e computazionale, del digitale e delle arti.

Utilizzo della quota di autonomia

Il D.P.R. 275/99 assegna alle istituzioni scolastiche il compito di determinare il curriculum, integrando la quota nazionale con la quota locale, per la quale, le scuole precisano le discipline, le attività, le scelte di flessibilità, garantendo il carattere unitario del sistema di istruzione e valorizzando il pluralismo culturale e territoriale. Nel nostro istituto la quota oraria locale stabilita è pari al 20 %, ed è utilizzata per favorire attività didattiche finalizzate allo sviluppo della conoscenza e della riflessione critica circa il nostro



territorio. L'Istituto comprensivo De Filippo si adopera per elaborare proposte che riescano ad avvicinare realmente la scuola al territorio e, allo stesso tempo, gli alunni, le famiglie, la società alla scuola stessa. Il nostro istituto stipula accordi di rete, convenzioni con associazioni, enti, agenzie formative affinché tutti collaborino alla realizzazione di un'offerta formativa che abbia sul territorio ricadute – sociali, culturali economiche – positive.

Approfondimento

La nostra Istituzione scolastica, essendo un Istituto comprensivo crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curriculum si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene



sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione/2012.

Il 22/05/2018 il Consiglio d'Europa ha adottato una Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

Il nostro Curricolo Verticale per Competenze, elaborato in ottemperanza alla suddetta normativa, procede dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di Primo Grado. Esso include il curriculum verticale di Cittadinanza.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Accoglienza Scuola Primaria (Finalmente in prima...un ambiente da scoprire)

L' accoglienza degli alunni nel nostro istituto ha una valenza rilevante. Il primo giorno di scuola le insegnanti accoglieranno gli alunni/alunne e i genitori nel cortile della scuola, in caso di pioggia verrà utilizzata la palestra. Saranno messe in atto strategie operative che privilegino le attività espressive (grafiche, ludiche, ...) di gruppo, atte a promuovere la socializzazione e la conoscenza reciproca tra gli alunni. □ Gli alunni delle classi quinte illustreranno ai genitori il Ptof " Ambiente green " e le regole civili e sociali della nostra scuola. □ Con canti, posie, guideranno i piccoli in questa nuova avventura. □ Ogni bambino delle classi quinte regalerà una pergamena di benvenuto al nuovo alunno e lo accompagnerà dalla rispettiva docente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Favorire le relazioni con gli adulti e con i coetanei; □ Promuovere la conoscenza reciproca e



relazionale tra gli alunni □ Favorire soprattutto inizialmente una situazione di riconoscimento e rassicurazione; □ Favorire attività di sperimentazione delle proprie competenze; □ Garantire la sicurezza e il rispetto delle regole.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto Accoglienza SSPG

1. Descrizione Le attività che si svolgeranno i primi giorni di scuola sono così articolate: Accoglienza alunni e genitori da parte del Dirigente scolastico con discorso introduttivo (sull'organizzazione scolastica, i progetti, le finalità educative della scuola). Appello e formazione dei gruppi classe che si recano nelle loro aule accompagnati dagli insegnanti in servizio. Gli alunni si sistemano nel posto che scelgono liberamente e ricevono il benvenuto da parte dei docenti. Breve presentazione degli alunni: ogni allievo in modo ordinato presenta se stesso alla classe. Lettura ed analisi dei punti d'interesse del Regolamento d'Istituto: le regole durante il cambio dell'ora e la ricreazione, rispetto del personale, dell'ambiente e del materiale scolastico. Presentazione dell'orario ,organizzazione dello zaino e del diario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

• Rendere meno difficile il passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. • Far conoscere agli alunni l'Istituto, i suoi luoghi, la sua organizzazione, il regolamento d'Istituto, le diverse figure che vi lavorano. • Favorire la conoscenza reciproca degli studenti all'interno della classe; far crescere nei ragazzi la disponibilità a socializzare e apprendere. • Far riflettere gli alunni sul proprio rapporto con la scuola; confrontare esperienze e aspirazioni. • Per gli insegnanti è un momento di osservazione dei comportamenti utile per progettare il proprio lavoro in classe

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Progetto Giochi matematici del Mediterraneo (Giochiamo per contare di più...)

Il progetto intende lavorare per un approccio alla matematica in una forma divertente e accattivante. Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti per la partecipazione dei ragazzi ai giochi matematici. Attraverso queste attività ludiche è possibile valorizzare l'intelligenza degli studenti migliori e, nel contempo, recuperare quei ragazzi che ancora non avessero avvertito particolari motivi di interesse nei confronti della matematica. Il progetto che coinvolge gli studenti delle quarte e quinte classi della scuola primaria e delle prime, seconde e terze classi della scuola secondaria di primo grado è rivolto: *

- agli studenti perché possano avere opportunità e stimoli adeguati per progredire nell'apprendimento della matematica e poter così raggiungere livelli più alti;
- * ai docenti di matematica perché possano avere momenti di riflessione e di approfondimento sulle metodologie didattiche anche attraverso scambi di esperienze tra colleghi e incontri per la valutazione del lavoro svolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Risolvere problemi individuando soluzioni adeguate e riconoscendo collegamenti e relazioni significative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

.Collaborazione con soggetti esterni: Enti Organizzativi:

I Giochi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

● Progetto Lettura ("Io leggo perché", "Libriamoci", "Maggio dei libri")

"Io leggo perché" (dal 5 al 13 novembre) iniziativa organizzata dall'Aie, con l'obiettivo di arricchire il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche. Grazie all'impegno di molti genitori che potranno donare uno o più libri e al contributo degli editori si favorirà un atteggiamento positivo nei confronti della lettura come segnale di forte inclusione. "Libriamoci": giornate di lettura nelle scuole dal 15 al 20 novembre, è un progetto del MIUR nato per promuovere iniziative dedicate alla lettura ad alta voce, in forme svincolate dal programma di studio. Lo scopo è quello di catturare nuovi lettori aprendosi all'immaginazione e, senza sforzo, aggiungere una tappa al proprio personale cammino di alfabetizzazione. "Maggio dei Libri": giornate di lettura (programmate per i mesi aprile-maggio) su temi indicati dal MIUR finalizzate al confronto, allo scambio culturale ed all'utilizzo della lettura come strumento per favorire



“l’inclusione”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

o Creare situazioni motivanti per sollecitare la curiosità e il piacere di leggere; o Creare un clima favorevole all'ascolto o Favorire il confronto di idee tra giovani lettori; o Far comprendere l'utilità della lettura per migliorare le abilità comunicativo-espressive; o Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro; o Stimolare la scrittura creativa; o Sviluppare le strategie per l'ideazione e la produzione di testi con tecniche diverse.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Collaborazione con soggetti esterni

Esperti di
lettura

Incontri con autori



Incontri di continuità con alunni in spazi congrui (infanzia e primaria atrio al primo piano; secondaria sala riunioni)

● Progetto Avviamento strumento musicale

• Il progetto nasce dall'intenzione di proporre percorsi di pratica musicale nella scuola primaria, nell'ottica di favorire la verticalizzazione dei curricula musicali e di valorizzare e potenziare le attività, già avviate all'interno della scuola secondaria. L'intento consiste nel far sì che il Corso ad Indirizzo Musicale, già presente nella scuola secondaria, diventi volano per la costituzione di percorsi di pratica musicale nella scuola primaria, nel quale la pratica musicale risulta essere momento essenziale del curriculum.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Avvicinare i ragazzi alla conoscenza diretta di quattro strumenti musicali (pianoforte, chitarra, flauto e clarinetto); - Sperimentare esperienze di socializzazione e condivisione in un modo collaborativo; - Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della personalità (anche a prescindere da un futuro proseguimento degli studi musicali); - Fornire agli alunni un elementare livello di tecnica strumentale e di lettura, fondamento dell'eventuale percorso strumentale.

4. Competenze Conoscitive: • Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale • Saper riconoscere i generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive

Linguistico-espressive: • Saper descrivere gli elementi fondamentali della sintassi musicale, le forme elementari e semplici condotte compositive • Saper produrre/riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata • Saper eseguire, interpretare ed eventuale elaborare del materiale sonoro



Metodologiche: • Saper correlare segno - gesto - suono • Saper usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva, anche in relazione ai processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonoro

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto Inclusione (Il robottino)

Da anni il nostro Istituto Comprensivo, in linea con le disposizioni di legge nazionali, realizza un progetto specifico per gli alunni diversamente abili. Tale progetto coinvolge tutti gli alunni DVA DSA BES della scuola primaria e pone al centro del suo agire formativo il bambino-alunno. Gli alunni saranno impegnati in gruppi misti di massimo quattro per circa un'ora al giorno compatibilmente con le ore di insegnamento. L'obiettivo principale è l'integrazione/inclusione scolastica. Ogni alunno, con tempi propri, potenzialità e limiti diversi, diventa protagonista dei suoi processi di crescita attivando il suo volere e sapere essere con un unico obiettivo finale, quello dell'autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire la socializzazione - Sviluppare la capacità oculo-manuale. - Saper utilizzare materiali diversi. -Catturare l'attenzione e la concentrazione attraverso l'ascolto di storie , canti e



filastrocche. -Incrementare lo sviluppo delle capacità di coordinamento. -Sviluppare la manualità, lo spirito di osservazione e la fantasia dei bambini. -Utilizzare le nuove tecnologie per favorire l'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PON FESR Coding in musica, arte e teatro

1 MODULO: MART SCIENCE LABS Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca. 2 MODULO: CODI...AMO...CI e CODI...AMO...CI IN LAB Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici. ARTE IN LAB e ARTE IN LABORATORIO Il laboratorio intende fornire agli studenti gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa. La metodologia utilizzata favorisce un rapporto dinamico con l'arte, attraverso visite guidate per l'analisi diretta delle opere esposte nei musei, nelle mostre o in altri luoghi del territorio, per un coinvolgimento attivo e immersivo dello studente, offrendo anche la possibilità di riprodurle, in modo originale, utilizzando tecniche e strumenti digitali. TEATRO E NARRAZIONE CON IL CODING IN LAB e TEATRO E NARRAZIONE CON IL CODING IN LABORATORIO Le attività del laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa, per mettere mano al copione anche ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione. MUS...IN...CANTO e MUS...IN...CANTO LAB L'esperienza musicale precoce permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente



la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l'ascolto, i suoni che ancora devono venire, cantare una musica nella testa, 'ascoltarla' nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito, improvvisare con la voce o con uno strumento. Proprio come lo sviluppo del linguaggio, l'intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività, che saranno svolte durante il laboratorio. La musica, inoltre, è fondamentale per contrastare ansie e paure e permette agli studenti di allontanare i sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive. UP AND DOWN e UP AND DOWN IN LAB L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale. La proposta didattica, che sarà svolta nel rispetto delle norme anti-Covid, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza. In ogni caso, nella scelta dello sport è necessario iniziare dagli interessi del bambino o dell'adolescente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i



livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici

2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche

finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla

Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di

metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con

particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il

protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli

adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo

esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza

Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.



● Progetto Joy of moving

Il metodo innovativo Joy of Moving è centrato su giochi di movimento per bambini a partire dall'età della scuola dell'infanzia. Il metodo oltre a garantire un approccio globale di educazione del corpo attraverso il movimento, promuove l'adattabilità ai diversi spazi sempre in funzione del diritto al gioco del bambino. Il progetto è destinato ad alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Coordinare ed utilizzare i diversi schemi motori in forma successiva e simultanea -Riconoscere e valutare ritmi esecutivi e successivi temporali delle azioni motorie sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio. - Eseguire semplici sequenze di movimento individuale o collettive. - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport . - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco collaborando con gli altri. - Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto si avvale della collaborazione con esperti esterni.



● Progetto scuola attiva Kids

IL Progetto è rivolto alle classi terze e quarte di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutarì, in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254). Il progetto comprende esercizi, percorsi e giochi per imparare, muoversi e divertirsi, formazione per tutor e docenti, eventi e tanti consigli pratici accompagnati da materiali multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione. -Promuovere la cultura del benessere e del movimento e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. -Promuovere l'attività motoria e l'orientamento sportivo anche come strumento di inclusione e partecipazione sociale. -Migliorare le capacità relazionali, la socializzazione, la disponibilità alla collaborazione, il rispetto delle regole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto Accoglienza Scuola dell' Infanzia (Chi ben



comincia... è a metà dell'opera)

Il Progetto utilizza strategie operative che privilegino le attività grafiche , quelle ludiche e quelle di gruppo, per favorire “l’incontro dei pari” e promuovere la socializzazione intesa come conoscenza reciproca, dell’ambiente scuola e delle insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Promuovere un graduale distacco dalle figure parentali.
- Incoraggiare il bambino a muoversi nello spazio-sezione e spazio-scuola con sicurezza.
- Accettare gradualmente semplici regole per vivere insieme.
- Creare una proficua collaborazione scuola-famiglia.
- Rassicurare e far sentire accolto ciascun bambino.
- Considerare la Scuola dell'Infanzia come luogo importante per la crescita dei bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● IL MIO AMICO AMBIENTE

Il progetto si propone di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (da Indicazioni per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Questo per l'ambiente fisico. Il Progetto inoltre, si propone di introdurre i bambini alla scoperta dell'ambiente tecnologico, che utilizza linguaggi e metodi digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Rafforzare il senso di appartenenza • Percepire la realtà utilizzando i 5 sensi • Osservare l'ambiente circostante • Individuare i cambiamenti e le analogie • Ascoltare e memorizzare canti e balli • Ascoltare storie e provare a raccontarle arricchendo il proprio lessico con termini nuovi ed appropriati • Conoscere gli strumenti digitali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● NATALE INSIEME INTORNO ALL'ABETE

Il Progetto nasce dal desiderio di vivere insieme ai bambini ed alle loro famiglie, momenti di



festa, condividendone la preparazione e la realizzazione, nella prospettiva di creare un unicum educativo-formativo, che è un auspicabile obiettivo da concretizzare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Vivere l'attesa del Natale attraverso canti, poesie e filastrocche • Mediante varie tipologie di musica scoprire il Natale • Collaborare alla realizzazione di un progetto comune • Cogliere gli aspetti più significativi della cultura di appartenenza • Conoscere le tradizioni della festa del Natale e rivalutarle • Esplorare la realtà circostante

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Il pensiero computazionale e il coding



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Certificazione Lingua Inglese

.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Certificazione Informatica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Manifestazione fine anno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Progetti di Continuità- Orientamento- Open day

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto Ed.Motoria "Campionati studenteschi"

.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Progetto musicale “ Natale a suon di musica”

.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● Progetto recupero Italiano e Matematica

.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto musicale “Il nostro Natale”

.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto in collaborazione con il Comune (Gestione sito parco archeologico Longola)?

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

·

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Progettazione di attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Nella sottosezione Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale dell'Offerta Formativa andranno esplicitate le attività che la nostra istituzione scolastica intende realizzare nel prossimo triennio, con riferimento agli obiettivi (sociali, ambientali ed economici) dell'Agenda 2030 ed ai pilastri del piano RiGenerazione (la rigenerazione dei saperi, la rigenerazione delle infrastrutture, la rigenerazione dei comportamenti e la rigenerazione delle opportunità). Le UDAT di educazione civica aventi come focus centrale il nucleo tematico dell'ambiente, la partecipazione di varie scolaresche a concorsi sui temi ambientali, i progetti PON e POR con moduli dedicati, non sono azioni sufficientemente condivise nell'ambito del Collegio dei docenti per affrontare tematiche cogenti come quelle sopra indicate. Per evitare il rischio di attività e iniziative di piccoli gruppi di lavoro, sicuramente lodevoli, ma che non pervadono tutta l'offerta formativa dell'istituto, occorre predisporre una progettazione attenta, condivisa, con il coinvolgimento a tutto tondo del referente per l'educazione civica dell'istituto per la partecipazione a progetti, regionali, nazionali o europei, che si caratterizzino per obiettivi e traguardi in linea con quelli previsti dal nostro PDM.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Biennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono previsti per la realizzazione del progetto diversi gruppi di lavoro composti da sei o più alunni che potranno sperimentare attivamente il coding e la robotica educativa. Gli obiettivi del progetto sono finalizzati a sviluppare competenze individuali attraverso lo studio e la riflessione personale, spingere gli alunni a creare connessioni tra le nozioni apprese rigorosamente dallo studio delle discipline tecnico-scientifiche e la realtà concreta, tramite un approccio interdisciplinare; avviare un processo di cambiamento ad un livello intermedio prima di arrivare a costruire scuole senza classi o con spazi così poco connotati da renderli modificabili a richiesta.

Titolo attività: Digitalizzazione

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)



Ambito 1. Strumenti

Attività

amministrativa della scuola
IDENTITA' DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra Istituzione si propone di intensificare l'attività di semplificazione e dematerializzazione amministrativa per completare la piena digitalizzazione della segreteria scolastica con soluzioni sia di guida sia di supporto alla gestione documentale, che prevedano la conservazione sostitutiva dei documenti delle scuole, alla gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente e all'archivio virtuale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli alunni
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le competenze utili e centrali al nostro tempo non possono essere disconnesse dalla fase storica, in continua evoluzione, nella quale i nostri studenti crescono.

Framework consente l'educazione per didattica e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

competenze e di:

- tradurre fattivamente, sia in modo verticale che trasversale, le competenze digitali;
- portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria;
- permettere a ogni studente del primo ciclo di istruzione di conoscere e sperimentare la logica e il pensiero computazionale.

Titolo attività: Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per gli alunni delle classi del nostro Istituto sono previsti scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile e degli ambienti digitali, l'uso di Dispositivi individuali come "BYOD", E- book a scuola.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'Animatore Digitale individuato sarà formato in modo specifico affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #28.

Titolo attività: Formazione sull'
innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione e di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi f



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ormativi. Docenti e personale ATA
usufruiranno di tale formazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. "E. DE FILIPPO" - NAAA863011

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia, ponendo al centro dell'attenzione i diritti di ogni bambino, per costruire il suo itinerario di crescita, assume sul versante valutativo un punto di vista complesso, aperto, flessibile rispetto alle pluralità delle dinamiche in gioco. L'approccio con il mondo della Scuola sollecita nel bambino risposte diverse a livello corporeo ed emozionale, registrate dalla scheda di osservazione durante i giochi e le attività. La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'insieme delle osservazioni costituisce la documentazione personale che la Scuola dell'Infanzia invia alla Scuola Primaria nel momento del passaggio dell'alunno da un segmento all'altro.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Attraverso l'osservazione sistematica delle attività didattiche e ludiche si andranno a valutare le capacità di :

1. conoscere le regole del vivere comune, di rispettare e aiutare gli altri;
2. mettere in atto comportamenti adeguati sul rispetto dell'ambiente e degli animali;
3. distinguere comportamenti corretti da quelli scorretti;
4. riconoscere sane abitudini igieniche ed alimentari;
5. utilizzare alcuni strumenti tecnologici (PC e smartphone).



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

POGGIOMARINO IC DE FILIPPO - NAIC863004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia, ponendo al centro dell'attenzione i diritti di ogni bambino, per costruire il suo itinerario di crescita, assume sul versante valutativo un punto di vista complesso, aperto, flessibile rispetto alle pluralità delle dinamiche in gioco. L'approccio con il mondo della Scuola sollecita nel bambino risposte diverse a livello corporeo ed emozionale, registrate dalla scheda di osservazione durante i giochi e le attività. La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.



L'insieme delle osservazioni costituisce la documentazione personale che la Scuola dell'Infanzia invia alla Scuola Primaria nel momento del passaggio dell'alunno da un segmento all'altro.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Attraverso l'osservazione sistematica delle attività didattiche e ludiche si andranno a valutare le capacità di :

1. conoscere le regole del vivere comune, di rispettare e aiutare gli altri
2. mettere in atto comportamenti adeguati sul rispetto dell'ambiente e degli animali
3. distinguere comportamenti corretti da quelli scorretti
4. riconoscere sane abitudini igieniche ed alimentari
5. utilizzare alcuni strumenti tecnologici (PC e smartphone)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico-educativa e possiede un indubbio valore diagnostico, formativo e sommativo.

Consapevoli di ciò, gli insegnanti hanno avviato già da tempo un percorso di autoformazione, confronto e reciproco arricchimento, allo scopo di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, avviare gli alunni e le famiglie alla consapevolezza del significato attribuito al voto.

In particolare si lavora attivamente per esplicitare e concordare i criteri di valutazione delle prove di verifica periodica sulla base di indicatori e descrittori condivisi, rendendo sempre più operativo il protocollo di valutazione in essere nel nostro Istituto.

Prove d'ingresso

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento.

Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline:

- la comprensione: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi;
- la comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

- a) il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- c) l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- d) l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e



discipline, cercando di approfondire le conoscenze;

e) l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia del processo di formazione e per l'individuazione del livello delle competenze esistenti e la messa a punto delle

tipologie di intervento. Pertanto le équipes, in relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi, indicano, oltre alla normale progettazione, i gruppi di lavoro/livello secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo. Le famiglie vengono informate dai docenti coordinatori della classe, entro il primo bimestre, della situazione di partenza degli alunni e delle relative strategie di intervento individualizzato.

La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono agli insegnanti d'impostare la progettazione del loro intervento in maniera diversificata, purché nel rispetto delle vigenti leggi.

Prove comuni di istituto per classi parallele (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado)

Particolare attenzione è rivolta al testo delle prove, affinché le richieste, in esso contenute, siano chiare, oggettive e pertinenti agli obiettivi da valutare. Sulla valutazione i docenti si confrontano in riunioni dipartimentali e concordano, in base ad obiettivi e contenuti definiti, la stesura di prove comuni di istituto

(iniziali, intermedie e finali) al fine di garantire agli alunni il raggiungimento di un livello omogeneo di abilità e conoscenze. I risultati rispetto a parametri di valutazione comuni permettono il confronto sull'efficacia dei percorsi metodologici e didattici attuati.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio, predisponendo il Documento di valutazione del comportamento Alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L' alunno verrà dichiarato "non ammesso" quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, ovvero:

- gravi e diffuse insufficienze in una o in più discipline che evidenziano per l'anno scolastico il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonostante gli interventi di recupero e/o le indicazioni fornite

dagli insegnanti e che impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva;

- progressivo peggioramento in corso d'anno;
- espresso rifiuto di studio di tutte le aree disciplinari, cattiva condotta, scarsa frequenza e persistente disimpegno tenuto dagli allievi nonostante l'azione di motivazione dei docenti;
- insufficienze diffuse e talora gravi causate dal non aver colmato le lacune del/i precedente/i anno/i scolastico;mancata partecipazione ad azioni strategiche (percorsi di recupero, lavoro individualizzato, ecc.) che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il consiglio di classe valuterà la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno, tenendo anche conto di situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto sufficiente in numerose discipline e che sono stati ammessi con voto di consiglio in una o in più discipline che evidenziano per l'anno scolastico il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonostante gli interventi di recupero e/o le indicazioni fornite dagli insegnanti e che impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva;

- progressivo peggioramento in corso d'anno;
- espresso rifiuto di studio di tutte le aree disciplinari, cattiva condotta, scarsa frequenza e persistente disimpegno tenuto dagli allievi nonostante l'azione di motivazione dei docenti;
- insufficienze diffuse e talora gravi causate dal non aver colmato le lacune del/i precedente/i anno/i scolastico/i;
- mancata partecipazione ad azioni strategiche (percorsi di recupero, lavoro individualizzato, ecc.) che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il consiglio di classe valuterà la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno, tenendo anche conto di situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto sufficiente in numerose discipline e che sono stati ammessi con voto di consiglio alla classe



successiva nell'anno scolastico precedente. La discrezionalità del consiglio di classe può derogare alla norma.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La non ammissione all'esame di stato sarà valutata dal Consiglio di classe in presenza di eventuali sanzioni disciplinari comminate dal consiglio d'istituto, in costanza di infrazioni gravissime così come stabilito dal regolamento di disciplina dell'istituto.

La partecipazione dell'alunno/a allo svolgimento delle Prove Invalsi rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C."E. DE FILIPPO" - NAMM863015

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico-educativa e possiede un indubbio valore diagnostico, formativo e sommativo.

Consapevoli di ciò, gli insegnanti hanno avviato già da tempo un percorso di autoformazione, confronto e reciproco arricchimento, allo scopo di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, avviare gli alunni e le famiglie alla consapevolezza del significato attribuito al voto.

Si lavora attivamente per esplicitare e concordare i criteri di valutazione delle prove di verifica periodica sulla base di indicatori e descrittori condivisi, rendendo sempre più operativo il protocollo di valutazione in essere nel nostro Istituto.



Prove d'ingresso

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento.

Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline:

- la comprensione: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi;
- la comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

- a) il comportamento come capacità dell' alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l' ambiente in modo proficuo e leale;
- c) l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- d) l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- e) l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l' efficacia del processo di formazione e per l'individuazione del livello delle competenze esistenti e la messa a punto delle

tipologie di intervento. Pertanto le équipes, in relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi, indicano, oltre alla normale progettazione, i gruppi di lavoro/livello secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo. Le famiglie vengono informate dai docenti coordinatori della classe, entro il primo bimestre, della situazione di partenza degli alunni e delle relative strategie di intervento individualizzato.

La situazione delle singole classi e la libertà d' insegnamento consentono agli insegnanti d' impostare la progettazione del loro intervento in maniera diversificata, purché nel rispetto delle vigenti leggi.

Prove comuni di istituto per classi parallele (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado)



Particolare attenzione è rivolta al testo delle prove, affinché le richieste, in esso contenute, siano chiare, oggettive e pertinenti agli obiettivi da valutare. Sulla valutazione i docenti si confrontano in riunioni dipartimentali e concordano, in base ad obiettivi e contenuti definiti, la stesura di prove comuni di istituto

(iniziali, intermedie e finali) al fine di garantire agli alunni il raggiungimento di un livello omogeneo di abilità e conoscenze. I risultati rispetto a parametri di valutazione comuni permettono il confronto sull'efficacia dei percorsi metodologici e didattici attuati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione viene espressa in decimi nel I e II quadrimestre. La proposta di voto è effettuata dal coordinatore di classe e il voto viene attribuito dal Consiglio.

Si valuterà:

1. la conoscenza, da parte del discente, degli elementi fondanti della Costituzione e la consapevolezza dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali
2. l'interiorizzazione dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità"
3. la consapevolezza dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio predisponendo il Documento di valutazione del comportamento Alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

L' alunno verrà dichiarato "non ammesso" quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, ovvero:

- gravi e diffuse insufficienze in una o in più discipline che evidenziano per l'anno scolastico il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonostante gli interventi di recupero e/o le indicazioni fornite dagli insegnanti e che impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva;
- progressivo peggioramento in corso d'anno;
- espresso rifiuto di studio di tutte le aree disciplinari, cattiva condotta, scarsa frequenza e persistente disimpegno tenuto dagli allievi nonostante l'azione di motivazione dei docenti;
- insufficienze diffuse e talora gravi causate dal non aver colmato le lacune del/i precedente/i anno/i scolastico;
- mancata partecipazione ad azioni strategiche (percorsi di recupero, lavoro individualizzato, ecc.) che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il consiglio di classe valuterà la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno, tenendo anche conto di situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto

sufficiente in numerose discipline e che sono stati ammessi con voto di consiglio alla classe successiva nell'anno scolastico precedente. La discrezionalità del consiglio di classe può derogare alla norma.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La non ammissione all'esame di stato sarà valutata dal Consiglio di classe in presenza di eventuali sanzioni disciplinari comminate dal consiglio d'istituto, in costanza di infrazioni gravissime così come stabilito dal regolamento di disciplina dell'istituto.

La partecipazione dell'alunno/a allo svolgimento delle Prove Invalsi rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.



Allegato:

Documento Valutazione I.C.De Filippo DEFINITIVO-signed.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

POGGIOMARINO I.C. E. DE FILIPPO - NAEE863016

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico-educativa e possiede un indubbio valore diagnostico, formativo e sommativo.

Consapevoli di ciò, gli insegnanti hanno avviato già da tempo un percorso di autoformazione, confronto e reciproco arricchimento, allo scopo di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, avviare gli alunni e le famiglie alla consapevolezza del significato attribuito al voto.

Si lavora attivamente per esplicitare e concordare i criteri di valutazione delle prove di verifica periodica sulla base di indicatori e descrittori condivisi, rendendo sempre più operativo il protocollo di valutazione in essere nel nostro Istituto.

Prove d'ingresso

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento.

Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline:

- la comprensione: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi;



– la comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

- a) il comportamento come capacità dell' alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l' ambiente in modo proficuo e leale;
- c) l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- d) l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- e) l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l' efficacia del processo di formazione e per l'individuazione del livello delle competenze esistenti e la messa a punto delle

tipologie di intervento. Pertanto le équipes, in relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi, indicano, oltre alla normale progettazione, i gruppi di lavoro/livello secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo. Le famiglie vengono informate dai docenti coordinatori della classe, entro il primo bimestre, della situazione di partenza degli alunni e delle relative strategie di intervento individualizzato.

La situazione delle singole classi e la libertà d' insegnamento consentono agli insegnanti d' impostare la progettazione del loro intervento in maniera diversificata, purché nel rispetto delle vigenti leggi.

Prove comuni di istituto per classi parallele (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado)

Particolare attenzione è rivolta al testo delle prove, affinché le richieste, in esso contenute, siano chiare, oggettive e pertinenti agli obiettivi da valutare. Sulla valutazione i docenti si confrontano in riunioni dipartimentali e concordano, in base ad obiettivi e contenuti definiti, la stesura di prove comuni di istituto

(iniziali, intermedie e finali) al fine di garantire agli alunni il raggiungimento di un livello omogeneo di abilità e conoscenze. I risultati rispetto a parametri di valutazione comuni permettono il confronto sull'efficacia dei percorsi metodologici e didattici attuati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione è espressa in decimi nel I e II quadrimestre. La proposta di voto viene effettuata dal coordinatore di classe e il voto è attribuito dal Consiglio.

Si valuterà:

1. la conoscenza, da parte del discente, degli elementi fondanti della Costituzione e la consapevolezza dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali
2. l'interiorizzazione dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità"
3. la consapevolezza dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno verrà dichiarato "non ammesso" quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di Interclasse, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, ovvero:

- gravi e diffuse insufficienze in una o in più discipline;
- progressivo peggioramento in corso d'anno.

Il consiglio di Interclasse valuterà la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno, tenendo anche conto di situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto sufficiente in tutte le discipline e che sono stati ammessi con voto di consiglio alla classe successiva nell'anno scolastico precedente. La discrezionalità del consiglio di classe può derogare alla norma. La non ammissione dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola, con l'ausilio della funzione strumentale preposta, cura l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, culturali, adeguando l'insegnamento ai bisogni educativi di ciascun alunno e cura il processo di inclusione in base al D.Lgs. 66/2017. Nel gruppo classe si utilizzano efficaci metodologie come il tutoring e il cooperative learning che favoriscono una didattica inclusiva. Per gli alunni DVA, DSA e con bisogni educativi speciali, la scuola promuove la collaborazione con le famiglie, attraverso i consigli di classe e interclasse, predispone i piani individualizzati (PEI, PDP, PSP) aggiornati con regolarità. La scuola realizza percorsi di alfabetizzazione per gli alunni non italofoni (ex art. 9 CCNL) con l'obiettivo di sostenere gli alunni in difficoltà attraverso interventi mirati ai loro bisogni. L'obiettivo è quello di costruire in classe un clima relazionale fondato sullo scambio e sulla valorizzazione dell'identità di ciascuno. Nell'ottica di una didattica che sia veramente inclusiva, la scuola utilizza diverse strategie e materiali per venire incontro alle esigenze degli alunni non italofoni. Al termine dell'anno, il gruppo di lavoro tecnico verifica il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI. La scuola aprirà anche uno sportello d'ascolto, aderendo alla delibera della giunta regionale n. 12/2019, sottoscritto con l'Ordine degli Psicologi un Protocollo d'Intesa dal titolo "Sostegno psicologico agli alunni dell'adolescenza a favore dei soggetti socialmente svantaggiati".



La scuola ha avviato, a partire dal mese di Dicembre, un progetto curriculare ed extracurricolare per alunni stranieri. Nell'ottica di una didattica che sia veramente inclusiva, il progetto propone diverse strategie e materiali per venire incontro alle esigenze degli alunni non italofoni. La scuola aprirà anche uno sportello d'ascolto, aderendo alla delibera della giunta regionale sottoscritta con l'Ordine degli Psicologi un Protocollo d'Intesa dal titolo "Sostegno psicologico



dell'adolescenza a favore dei soggetti socialmente svantaggiati".





L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2022 - 2025







L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2022 - 2025



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola, con l'ausilio della funzione strumentale preposta, cura l'inclusione degli alunni con BES, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni educativi di ciascun alunno e cura il processo valutativo ai sensi del nuovo d. lgs. 66/2017. Nel gruppo classe si utilizzano efficaci metodologie come il tutoring e il cooperative learning, che favoriscono una didattica inclusiva. Per gli alunni DVA, DSA e con bisogni educativi speciali, l'istituzione scolastica in collaborazione con le famiglie e con gli operatori dell'Asl di appartenenza (legge 104/92 e legge 170/2010), attraverso i consigli di classe e interclasse, predispone i piani d'intervento personalizzati (PEI, PDP, PSP) aggiornati con regolarità. La scuola realizza Piani di studio personalizzati per gli alunni con cittadinanza non italiana con l'obiettivo di sostenere gli alunni in difficoltà attraverso interventi mirati ed adeguati ai loro bisogni. L'obiettivo è quello di costruire in classe un clima relazionale fondato sullo scambio, la reciprocità e il rispetto che valorizzi l'identità di ciascuno. Al termine delle attività didattiche il gruppo di lavoro Inclusione tecnico verifica il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI. La scuola ha adottato un protocollo di accoglienza degli alunni provenienti da contesti migratori ed ha individuato un referente per le iniziative interculturali, avente il compito di ricerca, di innovazione metodologica e disciplinare nell'ambito dell'accoglienza degli alunni stranieri. Inoltre ha avviato, a partire dal mese di Dicembre, un progetto curriculare ed extracurriculare di alfabetizzazione L2 per alunni stranieri. Nell'ottica di una didattica che sia veramente inclusiva, il progetto propone diverse strategie e materiali per venire incontro alle esigenze degli alunni non italofoni. La scuola aprirà anche uno sportello d'ascolto, aderendo alla delibera della giunta regionale, con la quale è stato sottoscritto con l'Ordine degli Psicologi un Protocollo d'Intesa dal titolo "Sostegno psicologico dell'infanzia e dell'adolescenza a favore dei soggetti socialmente svantaggiati". Per offrire pari opportunità educative e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, i docenti, nelle ore curricolari, svolgono attività didattiche di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle abilità e delle competenze degli alunni. Avvalendosi del contributo offerto anche dai docenti di potenziamento e di sostegno, il "lavoro d'aula" diventa lo "spazio d'azione", uno



strumento per una didattica attiva. Attraverso gruppi di livello, classi aperte, lavori di gruppo e laboratori si realizzano, per gli alunni con particolari attitudini, attività che le valorizzino: i Giochi matematici del Mediterraneo e attività di drammatizzazioni legate a manifestazioni organizzate dalla scuola. L'efficacia degli interventi di recupero svolti vengono monitorati attraverso i risultati raggiunti dagli alunni con difficoltà.

Punti di debolezza:

La difficoltà si presenta per gli alunni di recente immigrazione con i quali la comunicazione senza l'aiuto di un mediatore è difficile.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola, con l'ausilio della funzione strumentale preposta, cura l'inclusione degli alunni con BES, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni educativi di ciascun alunno e cura il processo valutativo ai sensi del nuovo d. lgs. 66/2017. Nel gruppo classe si utilizzano efficaci metodologie come il tutoring e il cooperative learning, che favoriscono una didattica inclusiva. Per gli alunni DVA, DSA e con bisogni educativi speciali, l'istituzione scolastica in collaborazione con le famiglie e con gli operatori dell'Asl di appartenenza (legge 104/92 e legge 170/2010), attraverso i consigli di classe e interclasse, predispone i piani d'intervento personalizzati (PEI, PDP, PSP) aggiornati con regolarità. La scuola realizza Piani di studio personalizzati per gli alunni con cittadinanza non italiana con l'obiettivo di sostenere gli alunni in difficoltà attraverso interventi mirati ed adeguati ai loro bisogni. L'obiettivo è quello di costruire in classe un clima relazionale fondato sullo scambio, la reciprocità e il rispetto che valorizzi l'identità di ciascuno. Al termine delle attività didattiche il gruppo di lavoro Inclusione tecnico verifica il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI. La scuola ha adottato un protocollo di accoglienza degli alunni provenienti da contesti migratori ed ha individuato un referente per le iniziative interculturali, avente il compito di ricerca, di innovazione metodologica e disciplinare nell'ambito dell'accoglienza degli alunni stranieri. Inoltre ha avviato, a partire dal mese di Dicembre, un progetto curriculare ed extracurriculare di alfabetizzazione L2 per alunni stranieri. Nell'ottica di una didattica che sia veramente inclusiva, il progetto propone diverse strategie e materiali per venire incontro alle esigenze degli alunni non italofoni. La scuola aprirà anche uno sportello d'ascolto, aderendo alla delibera della giunta regionale, con la quale è stato sottoscritto con l'Ordine degli Psicologi un Protocollo d'Intesa dal titolo "Sostegno psicologico dell'infanzia e dell'adolescenza a favore dei soggetti socialmente svantaggiati". Per offrire pari opportunità educative e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, i docenti, nelle ore curricolari, svolgono attività didattiche di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle abilità e delle competenze degli alunni. Avvalendosi del contributo offerto anche dai docenti di potenziamento e di sostegno, il "lavoro d'aula" diventa lo "spazio d'azione", uno strumento per una didattica attiva. Attraverso gruppi di livello, classi aperte, lavori di gruppo e



laboratori si realizzano, per gli alunni con particolari attitudini, attività che le valorizzino: i Giochi matematici del Mediterraneo e attività di drammatizzazioni legate a manifestazioni organizzate dalla scuola. L'efficacia degli interventi di recupero svolti vengono monitorati attraverso i risultati raggiunti dagli alunni con difficoltà.

Punti di debolezza:

La difficoltà si presenta per gli alunni di recente immigrazione con i quali la comunicazione senza l'aiuto di un mediatore è difficile.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi integrati ed equilibrati tra di loro, programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, legge 104/92 e DPR 24/02/1994. Identifica gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e i materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità del lavoro di rete. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di inclusione: conoscenza dell'alunno, conoscenza del contesto scolastico, conoscenza del contesto territoriale. Va predisposto entro il 30 novembre di ogni anno scolastico e verificato periodicamente.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto e definito congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato e con la collaborazione degli operatori socio- sanitari e della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

E' possibile valorizzare il ruolo della famiglia attraverso due fasi: A) sottoscrivendo un patto di corresponsabilità scuola-famiglia, attraverso il quale i genitori si impegnano a sostenere l'alunno affinché le misure e le strategie individuate siano dallo stesso adottate durante le attività di studio, sia in ambiente scolastico che domestico, responsabilizzando e supportando il proprio figlio; B) Incoraggiando gli insegnanti, curricolari e specializzati, a coltivare e a mantenere buone relazioni collaborative con i genitori nel rispetto dei reciproci ruoli, allo scopo di arricchire la conoscenza degli stili educativi, delle dinamiche affettivo relazionali, degli interessi extrascolastici e delle problematiche individuali degli studenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

STRUMENTI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE (D.P.R. 22/06/2009, n. 122- D.Lgs. n. 62/2017) La valutazione è un momento fondamentale del processo educativo; essa è intesa come attività continuativa e non circoscritta alla scadenza quadrimestrale. Attesta i livelli raggiunti in ambito disciplinare e le competenze maturate dal ragazzo in ordine a: metodo di studio e di lavoro; identità e autonomia; capacità di operare scelte personali e assumersi responsabilità; convivenza civile. I criteri e gli strumenti per verificare le conoscenze e le capacità progressivamente acquisite



dall'alunno sono stabiliti con chiarezza e rispondono a due obiettivi fondamentali: documentazione oggettiva e valenza educativa. La valutazione, pertanto, si articola in: Valutazione diagnostica (fatta prima dell'intervento didattico) con lo scopo di raccogliere informazioni circa i prerequisiti: abilità, conoscenze, motivazioni, che l'alunno deve possedere per inserirsi con buone probabilità di successo nel processo d'apprendimento; Valutazione formativa (in itinere) che accompagna costantemente il processo didattico per controllare prestazioni relative agli obiettivi specifici dei singoli segmenti didattici e conoscere progressi e difficoltà dell'allievo. Valutazione sommativa intermedia e finale alla fine del percorso educativo- didattico per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e per determinare l'efficacia dei metodi, dei contenuti, degli strumenti adottati. L'alunno viene, inoltre, guidato all'autovalutazione, che gli consente di riflettere sul proprio percorso di apprendimento e di individuare i propri punti di forza e di debolezza. Gli strumenti, diversi a seconda delle discipline e degli obiettivi, possono essere: colloqui , interrogazioni, prove grafiche-operative, prove strutturate o semi-strutturate (test vero /falso), composizioni , ricerche, esercizi. Il Collegio dei docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri . In ogni quadrimestre vengono somministrate, per le discipline che lo prevedono, tre prove scritte, comprendenti le prove d'ingresso e una finale a chiusura dell'anno scolastico. Per quanto riguarda gli alunni DVA e BES, la didattica inclusiva della nostra scuola si declina prestando attenzione a quanto è di seguito evidenziato: •L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. • Adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. L'adattamento più funzionale è basato su materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, dando aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduale. L'adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP. • Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza e, in particolare, i diagrammi, le linee del tempo, le illustrazioni significative e le flashcard delle regole, così come la valorizzazione delle risorse iconografiche, degli indici testuali e dell'analisi delle fonti visive. Allo stesso tempo, una didattica realmente inclusiva deve valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento. • L'insegnante agisce su quattro livelli di azione metacognitiva, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva ed emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà. . • L'educazione al riconoscimento e alle gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva è indispensabile per sviluppare consapevolezza del proprio sé. • La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per l'alunno un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che sottolinei il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il progetto "continuità" nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola. Gli obiettivi fondamentali sono: -Stimolare e promuovere processi di socializzazione -Facilitare la conoscenza dell'istituto presso le famiglie del territorio -Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo. -Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola. -Creare un continuum significativo di apprendimento -Garantire il diritto agli alunni ad un percorso formativo organico -Favorire la progressiva armonizzazione fra gli ordini di scuola delle strategie didattiche, degli stili educativi e delle pratiche di insegnamento-apprendimento; -Promuovere lo sviluppo di competenze specifiche rispetto a norme di convivenza, disponibilità all'ascolto e all'aiuto degli altri; -Guidare e monitorare il percorso formativo dell'alunno intensificando gli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola. -Stimolare e promuovere processi di socializzazione -Facilitare la conoscenza dell'istituto presso le famiglie del territorio -Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo. -Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola. -Creare un continuum significativo di apprendimento. Si prevedono incontri nel corso dell'anno con gli insegnanti delle classi coinvolte per delle verifiche in itinere, al fine di definire e progettare le attività di continuità.

Approfondimento

Piano Annuale per l'Inclusione è il documento che descrive lo stato dei bisogni



Il Piano Annuale per l'Inclusione è il documento che descrive lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente dalla scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell' a. s. successivo.

Ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Il P.A.I costituisce uno strumento di lavoro che deve essere redatto entro il mese di giugno e rivisto annualmente, si propone di indicare pratiche condivise da tutto il personale della scuola, che si impegna quotidianamente per la migliore riuscita dell'attività pedagogica.

In esso si individuano i punti di forza e criticità degli interventi di inclusione posti in essere nel corso dell'anno appena trascorso e, allo stesso tempo, si formulano ipotesi

di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, al fine di incrementare il livello di inclusione generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è proposto dal Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI e viene approvato dal Collegio dei docenti. Il GLI stende il PAI perché esso diventi un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF. Il PAI non va inteso quindi come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi attesi.



Allegato:

PAI 2022-2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche

nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni e alle alunne che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari: attività sincrone ed asincrone.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato



o personalizzato da far fruire agli alunni con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente;

attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono: il registro elettronico ARGO DiDup e Google Suite for Education (o GSuite).

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che impedisca il lavoro in più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con delibera del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie didattiche sincrona.

In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e con il Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, sia in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto agli alunni al di fuori delle AID asincrone.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In



particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano la valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.







Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza / impedimento. Delega alla presidenza del Collegio dei Docenti di scuola secondaria / primaria. Verbalizzazione delle riunioni dei Collegi dei docenti unitario e di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado, quando non delegata a presiedere. Partecipazione alle riunioni del gruppo di direzione. Partecipazione alle riunioni con personale amministrativo ed ausiliario relative al coordinamento delle attività scolastiche. Comunicazione al dirigente delle problematiche del plesso infanzia, primaria e secondaria. Gestione delle assenze del personale docente della scuola secondaria di primo grado secondo le direttive impartite dal Dirigente scolastico. Gestione delle emergenze relative a: assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio (assegnazione alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti nella scuola secondaria di primo grado); problemi relativi alle strutture, alle condizioni igieniche e ambientali. Organizzazione nell'utilizzo degli spazi comuni;

1



	<p>Cura dei rapporti con l'utenza e con Enti esterni. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; Firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA; Firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; Firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; Firma della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR avente carattere di urgenza. Firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi. Firma richiesta ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.</p>	10
Funzione strumentale	<p>AREA 1 Coordina le attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti del PTOF. Provvede alla creazione, distribuzione e illustrazione brochure del PTOF. Promuove lavori di aggiornamento/validazione del curriculum verticale. Predispone l'aggiornamento del Regolamento interno. Presenta il Piano triennale dell'Offerta formativa agli utenti durante l' open day della scuola. Presiede gruppi di lavoro inerenti le sue mansioni; Gestisce i processi comunicativi interni ed esterni e</p>	6



pubblicizzazione delle attività dell'istituto in collaborazione con le altre FF.SS. Provvede all'organizzazione, coordinamento e monitoraggio di progetti curriculari ed extra curriculari. Cura l'organizzazione di eventuale manifestazione di fine anno (eventualmente programmata). Crea, in collaborazione con le altre FF.SS., schede di monitoraggio, verifica e valutazione relative alle attività previste o collegate al PTOF. Opera in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti, i referenti di classe e i responsabili delle commissioni. Gestisce gli adempimenti connessi al progetto di miglioramento. AREA 2: area del sostegno al lavoro docenti Propone un modello "condiviso" di valutazione intermedia e finale sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti. Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso. Affianca, in particolare i nuovi docenti con un'azione di consulenza. Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione. Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento. Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale. Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo. Promuove uno stile di comunicazione e



collaborazione costruttivo con e tra i docenti. Sostiene la crescita professionale continua tramite sia contatti con esperti ed associazioni che la raccolta/selezione di opportunità di formazione. Lavora a contatto con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti. Provvede all'Autovalutazione d'Istituto nell'ambito dell'Invalsi. Effettua il monitoraggio e la rendicontazione bimestrale dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni sulla base dell'andamento delle prove di verifica. Rileva il confronto tra i livelli d'apprendimento rilevati dalle prove quadrimestrali e i risultati delle prove INVALSI. Promuove la divulgazione, l'informazione e il controllo della presa visione della documentazione (circolari, brochure, concorsi, ecc.) utilizzando prioritariamente strumenti digitali per le prime due azioni. Si occupa del coordinamento, acquisto e gestione sussidi didattici, materiale facile consumo, distribuzione e ricognizione finale dei materiali rimasti. Provvede alla creazione, in collaborazione con la F.S. dell'Area PTOF e Progettualità, di schede di monitoraggio, verifica e valutazione delle attività previste o collegate al PTOF relative alla propria area. Opera in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti, i referenti di classe e i responsabili delle commissioni. Gestisce gli adempimenti connessi al progetto di miglioramento. AREA 3: area supporto agli alunni Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti. Coordina la formazione delle classi. Promuove interventi connessi alla



prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica. Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione. Predispone iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione. Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica. Coordina le commissioni Orientamento in entrata e in uscita. Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative di continuità, recupero e orientamento. Opera in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti, i referenti di classe e i responsabili delle commissioni. Cura i rapporti con l'area amministrativa e gestionale della segreteria d'Istituto e con il D.S. ai fini della stesura dei bandi di gara, della valutazione delle offerte delle Agenzie di Viaggio. Cura i rapporti con le Agenzie di Viaggio e Supporta i gruppi in partenza ed in viaggio. Diffonde il Regolamento visite e viaggi d'istruzione con la relativa modulistica predisposto dal DS e gestisce le fasi di organizzazione. Gestisce gli adempimenti connessi al progetto di miglioramento. AREA 4: area gestione dei rapporti con enti ed istituzioni esterne Promuove la comunicazione interna ed esterna all'Istituto. Accerta le opportunità, utilizzabili didatticamente, offerte dagli Enti pubblici e dalle Aziende del territorio. Coniuga le offerte con i bisogni della scuola. Interagisce in modo che le attività siano adeguate ai bisogni della scuola Stimola nell'allievo il bisogno di



esercitare efficacemente le proprie abilità portando a compimento con successo personali progetti, garantendo, in tal modo, un accrescimento dell'autostima. Cura i rapporti di collaborazione con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico – produttivi; culturali – sociali ecc.) volti all'implementazione della mission d'istituto e del PTOF. Promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola – territorio; Gestisce i rapporti Scuola – famiglia; Raccoglie le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dagli studenti. Organizza manifestazioni e mostre. Cura l'organizzazione della scuola nell'area dell'extracurricularità, con particolare riferimento alle uscite didattiche sul territorio e oltre e alle attività in orario extracurriculare. Svolge attività di proposta, supporto tecnico e monitoraggio dell'area. Opera in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti, i referenti di classe e i responsabili delle commissioni. Gestisce gli adempimenti connessi al progetto di miglioramento. AREA 5: area della progettazione e del coordinamento di attività per l'inclusione degli alunni Convoca le riunioni del gruppo H, su delega del Dirigente Scolastico. Mantiene i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto. Procura, aggiorna e revisiona la documentazione e la modulistica necessarie. Partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando altro Docente di sostegno. Coordina i singoli casi delegando gli insegnanti di sostegno a



mantenere i rapporti con il territorio e a partecipare a tali riunioni solo in caso di necessità. Concorda con il DS il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che concernono gli alunni in situazione di handicap. Convoca, su delega del Ds e d'intesa con i Coordinatori, i Consigli di Classe per discutere questioni attinenti ad alunni in situazione di handicap. Partecipa a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap. Coordina l'attività del gruppo H in generale. Gestisce e coordina l'attività relativa agli alunni in situazione di handicap. Definisce i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF; Formula proposte al Dirigente Scolastico, al Collegio dei Docenti o al Consiglio d'Istituto su questioni attinenti ad alunni in situazione di handicap. Diffonde la cultura dell'inclusione. Condivide con il DS, lo staff dirigenziale e le altre FS impegni e responsabilità per sostenere il processo d'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e disturbi specifici di apprendimento. Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico-pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo d'inclusione. Rileva i bisogni formativi dei Docenti, propone la partecipazione a corsi d'aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione. Mette le proprie conoscenze e competenze a disposizione dei Docenti, su richiesta del Collegio propone aggiornamento. Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bes e dsa. Comunica progetti e iniziative a favore di studenti con bes e dsa. Prende contatto con Enti



e strutture esterne. Coordina i GLHO e il GLI Inclusione. Cura l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli altri operatori. Incoraggia gli insegnanti curricolari a coltivare e mantenere buone relazioni collaborative con i genitori nel rispetto dei reciproci ruoli – allo scopo di arricchire la conoscenza degli stili educativi, delle dinamiche affettive/relazionali, degli interessi extrascolastici e delle problematiche individuali degli studenti. Riferisce al DS su eventuali problematiche che interessano gli alunni con bisogni speciali o singoli alunni. Opera in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti, i referenti di classe. Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, in particolare con la commissione BES, condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo. Gestisce gli adempimenti connessi al progetto di miglioramento. AREA 6: area del coordinamento e della progettualità Scuola dell' Infanzia COORDINAMENTO RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA a) Svolge funzioni di proposta e organizzative relativamente ai momenti istituzionali dei rapporti scuola – famiglia. b) Effettua i monitoraggi volti ad acquisire i pareri delle famiglie sull'organizzazione e le modalità di erogazione dell'offerta formativa. c) Svolge compiti di proposta e di coordinamento in materia di



progettualità rivolta alle famiglie con particolare riferimento alla lotta alla dispersione (genitorialità, educazione alimentare, educazione alla salute sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Primaria). d) Collabora con il DS nel sostegno alle famiglie e nella gestione delle dinamiche relazionali tra scuola e famiglia, con particolare riferimento alle iniziative di accoglienza.

2. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

a) Cura l'organizzazione della scuola nell'area dell'extracurricularità, con particolare riferimento alle uscite didattiche sul territorio e oltre e alle attività in orario extracurricolare. b) Svolge attività di proposta, supporto tecnico e monitoraggio dell'area dell'extracurricularità, anche fornendo ai docenti informazioni e dati relativi alle diverse iniziative progettuali. c) Svolge compiti di proposta, coordinamento e consulenza delle attività informatiche collegate con la didattica, compresa la gestione dell'uso dell'aula informatica. d) Collabora con il DS nei rapporti con i soggetti esterni con cui la Scuola si relaziona a diverso titolo per l'extracurricularità.

3. COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTINUITA'

a) Cura l'organizzazione delle attività volte alla conoscenza della scuola sul territorio, comprese le giornate di accoglienza. b) Sovrintende al coordinamento Infanzia – Primaria. c) Organizza e coordina le attività di raccordo con la Scuola primaria e cura i momenti di collaborazione istituzionale tra i docenti dei due ordini di scuola. d) Svolge compiti di proposta e collaborativi in materia di progettualità volta alla



continuità verticale e orizzontale. e) E' membro del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.

Responsabile di plesso	<p>- il Prof. Gallo Bernardo, responsabile di plesso scuola secondaria, - l'insegnante Cangianiello Filomena, responsabile di plesso della scuola primaria, - l'insegnante Pagano Angela, coordinatore didattico scuola dell'Infanzia.</p> <p>Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenza del personale docente.</p> <p>Gestione dei ritardi da parte degli alunni e comunicazione agli Uffici e ai coordinatori, nonché alla Direzione. Pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola. Pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento e/o ampliamento dell'Offerta Formativa nonché di tutte le attività scolastiche. Cura dei rapporti con l'utenza e con Enti esterni. Cura in collaborazione con i collaboratori del D.S. della contabilizzazione per ciascun docente delle ore dei permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse e delle ore eccedenti. Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti. Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dal D.S. Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria e/o i collaboratori, della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente.</p> <p>Collaborazione sedute degli organi collegiali.</p> <p>Generale confronto e relazione, in nome e per conto del DS, con l'utenza e con il personale per</p>	3
------------------------	---	---



ogni questione inerente le attività scolastiche.
Vigilanza sull'andamento generale del servizio,
con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o
circostanza che possa, a suo parere,
pregiudicare un regolare svolgimento dello
stesso. Esame e concessione di permessi brevi al
personale docente.

Responsabile di
laboratorio

Nella nostra istituzione scolastica sono attivati i
seguenti laboratori fissi o mobili : 1.
LABORATORIO LETTERARIO 2. LABORATORIO
MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO 3.
LABORATORIO LINGUISTICO 4. LABORATORIO
SCIENZE MOTORIE 5. LABORATORIO
INFORMATICO 6. LABORATORIO MUSICALE-
STRUMENTO. 7. LABORATORIO ARTISTICO 8.
LABORATORIO INCLUSIONE Il referente di ogni
laboratorio dovrà, per le parti che gli
competono: 1. Organizzare, raccordandosi con il
Dirigente Scolastico le iniziative relative
all'incarico di competenza; 2. Controllare e
verificare i beni contenuti in laboratorio , avendo
cura del materiale didattico e tecnico ; 3.
Indicare il fabbisogno annuo di materiali di
consumo del laboratorio di cui ha la
responsabilità; 4. Formulare un orario di utilizzo
del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i
colleghi che ne fruiscono; 5. Curare la tenuta
della registrazione delle entrate e delle uscite dal
Laboratorio da parte di tutto il Personale e delle
classi; 6. Controllare periodicamente il
funzionamento dei beni contenuti nel
laboratorio, annotando guasti, anomalie e
rotture sull'apposito registro da segnalare al
DSGA; 7. Relazionarsi con il responsabile della
rete informatica e della sicurezza informatica in

24



	<p>merito a variazioni strutturali della rete ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; 8. Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 2 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; 9. Redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, con indicazione dei punti di forza e criticità; 10. Segnalare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali situazioni di rischio (anomalie nel funzionamento delle macchine e/o di arredi e infissi che necessitino di manutenzione ecc.); 11. In caso di guasti (e in attesa di riparazione) provvedere alla segnalazione, mediante appositi cartelli, della temporanea inutilizzabilità del laboratorio.</p>	
Animatore digitale	<p>Realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; laboratori per la creatività; biblioteche scolastiche come ambienti mediali; coordinamento con le figure di sistema con gli operatori tecnici; ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; registri elettronici e archivi cloud.</p>	1
Team digitale	<p>Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; orientamento per le carriere digitali; promozione di corsi su economia digitale; cittadinanza digitale; educazione ai media e ai social network; qualità delle informazioni, copyright e privacy; azioni per</p>	5



colmare il divario digitale femminile; costruzione di curricula digitali e per il digitale; sviluppo del pensiero computazionale; introduzione al coding; aggiornare il curriculum di tecnologia; robotica educativa; risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni...) creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale; partecipazione e bandi nazionali, europei ed internazionali; documentazione e gallery del pnsd; realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).

Coordinatore
dell'educazione civica

Il Referente si avvarrà della collaborazione dei coordinatori dei singoli consigli di intersezione, di interclasse e di classe, che unificheranno le valutazioni espresse dai singoli docenti in merito all'insegnamento di tale disciplina.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Il recupero/potenziamento è svolto in tutte le classi di scuola primaria ed è attuato sia per raggiungere risultati apprezzabili nelle prove standardizzate nazionali sia per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui sono state riscontrate delle carenze nell'area linguistica e/o matematica, o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo, con compromissione indiscutibile della corretta assimilazione dei contenuti e di un completo raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le attività vedono i docenti impegnati in un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e la formazione proprio di ciascun allievo. Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Recupero

3

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Le attività realizzate dal docente di potenziamento per la disciplina musicale saranno: -lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi, - aspetti del linguaggio musicale: ritmo, armonia, agogica e dinamica, - distinzione ed esecuzione di brani musicali di stili differenti, - esecuzione di brani solistici e/o di musica d'insieme, - approfondimento di brani da

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

eseguire in occasione di concerti organizzati dalla scuola. Il docente di potenziamento affianca il docente di classe della stessa disciplina.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Recupero



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; Organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Ufficio protocollo

Controllo quotidiano della posta ministeriale, sia peo che pec, visione delle circolari sui siti di interesse, protocollo dei documenti sia in entrata che in uscita.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, nulla-osta in entrata e in uscita; Richiesta ed invio fascicoli alunni; Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni; Gestione corrispondenza con le famiglie degli alunni; Avvisi e circolari agli alunni Utilizzo programma Argo e siti ministeriali per inserimento dati riguardanti la didattica; Certificazioni ed attestazioni alunni; URP.

Ufficio per il personale

Ricostruzioni di carriera; Visite fiscali; Rilevazioni scioperi, L. 104,



Perlapi; Verifiche L. 104/96 con relativi decreti; Graduatorie interne personale docente e ATA; Assenze e permessi personale docente ed ata con relative rilevazioni; Pratiche di pensione ed utilizzo piattaforma nuova Passweb; Gestione TFS e TFR. Contratti e adempimenti relativi al personale a T.D. Assunzioni in servizio personale T.D. Assunzioni in servizio, contratti, unilav, registrazioni in Argo, richiesta e trasmissione fascicoli; Decreti con relativo invio a RTS

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Realizzazione Piano Nazionale Scuola Digitale

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola ha aderito alla rete per migliorare le pratiche educative e didattiche.

Denominazione della rete: Convenzione tirocinio studenti per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità con Università di Cassino e del Lazio Meridionale

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per tirocinio per il sostegno

Approfondimento:

Per i corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, il tirocinio svolto presso l'Istituzione scolastica, che si configura come corso di preparazione all'insegnamento e come completamento del percorso formativo, deve perseguire gli obiettivi didattici ed essere organizzato secondo quanto contenuto nel Decreto Ministeriale 30 settembre 2011 ai sensi degli artt. 5 e 13 del Decreto Ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010 e successive modifiche e/o integrazioni.

In particolare esso riguarda il tirocinio indiretto e diretto di 300 ore

Denominazione della rete: Uniti contro il bullo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'intesa ha per oggetto:

- a. La collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione delle attività in materia di contrasto e prevenzione degli abusi del bullismo e del cyberbullismo nei confronti dei minori;
- b. il raccordo tra le scuole aderenti al fine di promuovere la diffusione e lo sviluppo di buone pratiche;
- c. la realizzazione di iniziative di formazione del personale e degli alunni e dei genitori delle scuole aderenti,
- d. l'istituzione di laboratori didattici e lo scambio di docenti per attività didattiche inerenti alla specifica tematica;
- e. iniziative di documentazione di ricerche, di esperienze e di informazione;
- f. l'elaborazione e sottoscrizione di convenzioni ed accordi con Enti locali, associazioni o soggetti esterni alla rete.

La durata dell'intesa è di tre anni a decorrere dal 31 /0 1/20 22 e si intende prorogabile

Denominazione della rete: Leonardo Esperinnova Lab

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto prevede:

- a) l'organizzazione e attuazione di un concorso su scala nazionale, finalizzato alla realizzazione da parte di gruppi di studenti di apparati sperimentali che riproducano in chiave classica e moderna oggetti e funzionalità che hanno contribuito in maniera significativa all'avanzamento della Fisica e delle Scienze;
- b) la progettazione operativa e la realizzazione di attività finalizzate al potenziamento delle competenze digitali degli studenti, inserite in percorsi tematici strategicamente orientati;
- c) la creazione e validazione di risorse educative aperte e replicabili
- d) la realizzazione di due fasi distinte:
 - 1) presentazione della proposta progettuale in un video per la preselezione,
 - 2) realizzazione della proposta già presentata nel video

Denominazione della rete: Sportivamente in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche che vi aderiscono col proprio personale docente con l'obiettivo di creare un modello di educazione motoria che integri l'attività didattica con opportunità di formazione volte allo sviluppo di competenza in ambito motorio e sportivo dei docenti curricolari. E' destinato agli alunni di scuola secondaria di primo grado.

Denominazione della rete: Convenzione per tirocinio e stage studenti con Università Suor Orsola Benincasa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per tirocinio e stage



Approfondimento:

Scopo della Convenzione è quello di agevolare la conoscenza diretta del mondo del lavoro da parte dei tirocinanti e contestualmente offrire nuovi spunti ai docenti ed agli alunni che accolgono i tirocinanti



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: L'inglese: metodologie ed approcci per insegnare la lingua di Shakespeare

L'attività formativa è destinata ai docenti della Scuola infanzia, della Scuola primaria e della Scuola Secondaria II percorso formativo, si propone di offrire ai docenti conoscenze e competenze teoriche, per avviare i propri studenti ad usare l'inglese con naturalezza. Obiettivi specifici: Impostare un percorso per migliorare la propria capacità di ascolto e la propria pronuncia. Saper impostare un percorso di educazione all'ascolto per i propri studenti. Saper guidare i propri studenti dall'ascolto alla lettura, alla scrittura, alla conversazione della lingua inglese.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione CREFS –



Corsi di aggiornamento tecnico-didattico per i Docenti di Educazione Fisica delle Scuole Secondarie di I

Corsi di aggiornamento, d'intesa con i Comitati Regionali delle Federazioni di Corsa Orientamento, Atletica Leggera, Duathlon, Pallacanestro, Palla Tamburello e con l'Associazione Baskin Cremona. I corsi sono occasione di approfondimento di strumenti a supporto della costruzione di proposte didattiche volti ad arricchire qualitativamente e potenziare quantitativamente il curriculum di Educazione Fisica e l'offerta sportiva scolastica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Piano Nazionale Scuola Digitale "Spazi e strumenti digitali per le STEM"

I destinatari dell'attività formativa sono i docenti della Scuola secondaria I° grado. Il percorso formativo si propone di offrire ai docenti un nuovo approccio alle discipline Stem (acronimo inglese



di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Un approccio che valorizzi il contributo offerto dalle materie scientifiche nel riuscire a leggere e comprendere il funzionamento del mondo in cui viviamo. Con l'acquisizione di competenze fondamentali nel tempo presente, e a maggior ragione in quello futuro, quali l'attitudine al pensiero logico e computazionale e alla risoluzione di problemi più o meno complessi. Investire sulle Stem non significa quindi solo valorizzare l'importanza di queste materie in senso tradizionale. Piuttosto, vuol dire soprattutto avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, in grado di affiancarsi alle classiche lezioni frontali, con un approccio laboratoriale e cooperativo. Integrando sempre di più il contributo offerto dalle discipline scientifiche con quello delle altre materie

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di Formazione e Aggiornamento dei lavoratori sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Formazione/Aggiornamento obbligatorio D.Lgs.n.81/2008: -per coordinatori emergenze primo soccorso e antincendio; -per addetti al primo soccorso e all'antincendio; -per preposti; -per rappresentante dei lavoratori sicurezza. □ Le novità introdotte dall'Accordo Stato-Regioni l'evoluzione



della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione docenti Neoassunti

Il modello di governance del Piano di formazione dei docenti neoassunti affida la gestione amministrativo-contabile ai 28 Poli formativi della Campania. Ogni Scuola Polo ha definito la propria offerta formativa, proponendo le aree tematiche dei laboratori da realizzare, al fine di garantire la fruizione di 18 ore complessive di informazione, formazione e restituzione finale. Tutti i laboratori sono finalizzati alla Formazione sull'innovazione didattica e metodologica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione Ambito 20

L'istituto comprensivo "E. De Filippo" all'interno della rete d'ambito 20 (art. 1 commi 70-71-72-74 della legge 107/2015) costituita per la gestione comune di funzioni e attività amministrative, per la valorizzazione delle risorse professionali, per la realizzazione di progetti e iniziative didattiche, parteciperà alle iniziative formative che la scuola Polo, individuata all'interno della rete per la formazione, predisporrà. La progettazione delle azioni formative a livello di ambito territoriale potrà assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle reti di scopo, per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari (neoassunti, ATA, dirigenti, figure intermedie, docenti di diversi settori disciplinari, ecc.).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per la prevenzione e contrasto del fenomeno di bullismo e cyberbullismo

Il nuovo percorso formativo, per il personale docente delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, nasce dall'esigenza di consolidare una base comune di conoscenze e competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo e di supportare la diffusione delle politiche scolastiche antibullismo, al fine di favorire una strategia integrata e globale per la prevenzione dei fenomeni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal MIUR



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025



Piano di formazione del personale ATA

Corsi di Formazione e Aggiornamento dei lavoratori sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Corsi di Formazione e Aggiornamento dei lavoratori sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Corso di formazione sull'utilizzo di Nuova Passweb Piattaforma per la gestione contributiva del personale

Descrizione dell'attività di
formazione

Gestione contributiva del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito